

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
Del 26 Gennaio 2022**

CONSIGLIO COMUNALE

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni riportate nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 3 - Question Time
Pag. 22 - Consiglio comunale

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine. Partecipano video collegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Inizio ore 15:52

QUESTION TIME

PRESIDENTE:

Delegato della numero d'ordine 415, è l'Assessore De Martin che, mi ha avvisato, farà un po' di ritardo. Quindi, io inizierei con le altre. So che Monica Sambo deve scollegarsi a breve. Quindi, se ha piacere, potremmo iniziare con lei. È collegata, Monica?

Consigliera SAMBO:

Sì. La ringrazio, Presidente, tra un'oretta dovrò scollegarmi.

PRESIDENTE:

E' numero d'ordine 363: "Interrogazione presentata dalla Consigliera Sambo M ed altri con oggetto: Punto tamponi per i lavoratori presso la Biennale".

Consigliera SAMBO:

Sì, sarò velocissima, anche perché ormai si tratta di molti mesi fa. Sostanzialmente, quest'interrogazione chiedeva al Sindaco di intervenire, in quanto c'era, fino ad un certo punto, presso la Biennale un punto tamponi, che poi, ad un certo punto, è stato di fatto tolto. Quindi, si è creato un problema in particolar modo per i lavoratori, soprattutto quelli più giovani, che non avevano la possibilità, in attesa del vaccino, perché ricordo che in quel periodo per chi ovviamente aveva la fascia sotto i 40 anni non si era aperta da tantissimo la possibilità di prenotarsi e soprattutto i tempi erano molto lunghi, perché anch'io in quel periodo stavo tentando di anticipare il vaccino, non riuscendoci. Nel senso, che era un po' complesso: c'era un momento di carico delle strutture. E di conseguenza, quindi, i lavoratori per recarsi a lavoro dovevano effettuare il tampone. Essendo lavoratori che erano dislocati, non erano tutti residenti nel Comune, avevano notevoli difficoltà. E quindi la possibilità di avere questo centro tamponi proprio presso la Biennale, avrebbe notevolmente facilitato questi lavoratori e garantito ovviamente la sicurezza dei lavoratori e utenti, ovviamente in questo senso. Quindi, si chiedeva un intervento in questo senso, da parte del Sindaco presso la Biennale. In generale, sì, di fatto la questione temporalmente è superata, ma se abbiamo comunque una risposta, ben venga. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Sambo. Risponde l'Assessore Venturini, che vedo collegato. Grazie.

Assessore VENTURINI:

Buongiorno. Bene ha già detto la Consigliera, che la questione si è risolta nel giro di pochi giorni dopo. C'è stato uno scambio di corrispondenza tra le organizzazioni sindacali e la Biennale e il Comune ovviamente era all'interno di questo dialogo. E si è riusciti, poi, ad attivarlo nel giro di pochi giorni. Quindi, dobbiamo sempre contestualizzare le cose quando avvengono. Eravamo in piena seconda ondata, con tutte le situazioni del caso. E quindi, ovviamente, tutta l'organizzazione si stava rodando. Oggi la Biennale, anche per le prossime edizioni e poi come ha fatto anche per le altre iniziative, ha subito poi attivato dispositivi di sicurezza e il meccanismo di tamponi, in collaborazione con la Croce Rossa, peraltro. E quindi, con grande professionalità e nel dispiego di forze. E quindi, credo che l'interrogazione possa tranquillamente ritenersi superata da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. La Consigliera è soddisfatta, o meno?

Consigliera SAMBO:

Sì, spero che questo impegno prendiamocelo tutti quanti anche con la Biennale e ci sia anche per l'anno in corso, in modo tale che in primis i lavoratori ma anche utenti, nei casi in cui dovesse essere necessario, possano effettuarli, anche se adesso le regole sono un po' diverse. Però, nell'ipotesi in cui cambiassero e fossero necessari, penso sarebbe un impegno sicuramente importante. Io credo che la questione sia superata adesso con i Super Green Pass eccetera, quindi non credo che si ripresenterà questo tipo di problematiche. Però, se dovesse ripresentarsi, che ci sia un impegno tempestivo anche dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Sambo. So che si sta collegando l'Assessore De Martin, per dare risposta alla prima interrogazione.

Assessore VENTURINI:

Se vuole che andiamo avanti con le nostre, io ci sono.

PRESIDENTE:

Se non è ancora collegato. So che dovrebbe collegarsi a momenti. Però, potremmo intanto iniziare, se è d'accordo Gasparinetti, con la prima di Venturini e poi passiamo, subito dopo, alla prima...

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, Presidente, sono d'accordo. Mi perdoni se ho acceso il microfono, avevo chiesto di intervenire per l'appunto sull'ordine dei lavori. Quindi, le confermo, mi perdoni. Quindi, confermo che sono d'accordo. Volevo solo chiedere conferma, del fatto che venga trasmessa in diretta streaming anche la seduta attuale.

PRESIDENTE:

Sì, sì.

Consigliere GASPARINETTI:

Perfetto, questa del Question Time. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Assolutamente, sì. Allora, intanto andiamo avanti. La **numero d'ordine 250: "Interrogazione presentata dal Consigliere Bettin G. con oggetto: Piano vaccini anti Covid, "liste riservisti".** Prego, Consigliere.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Anche questa interrogazione risale a un'altra fase della pandemia e del contrasto alla pandemia. Interveniva sulle cosiddette "liste dei riservisti", che era possibile attivare e chiedeva, sostanzialmente, quali criteri il Comune avesse seguito e in base a quali accordi con l'ULSS per la formulazione di queste liste. Insomma, se erano elaborate rispetto ai piani anche della Regione Veneto e che era un suggerimento che ovviamente sarebbe stato valido allora, che le liste ai riservisti venissero definite con la collaborazione del medico competente, al fine di rispettare gli specifici piani vaccinali. Oltre a garantire la priorità di vaccinazione a quanti, in quella prima fase, erano over 80. E quindi, risaliamo a un'altra fase, come si diceva anche per l'interrogazione precedente.

PRESIDENTE:

Ok. Grazie. Prego, Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Diceva benissimo il Consigliere Bettin, era un'altra fase storica. Tra l'altro, erano anche momenti storici completamente diversi, in cui ogni informazione poi il giorno dopo veniva smentita e poi rimessa in circolo e risentita anche in base alle conferenze stampa o ai decreti che uscivano di notte o a mezzogiorno. Come il tema dei disservizi che è durato il

tempo di vita di una farfalla, nel senso che i Comuni si sono messi a ipotizzare la redazione di queste liste, per poi non essere mai utilizzate: nel giro di due giorni si è fatto un nuovo approccio, senza utilizzare queste liste. Perché si è visto che era anche molto complicato, avendo delle dosi che avanzano, chiamare una persona ed aspettare che arrivasse. Quindi, si è optato per un altro modello. Quindi, il Comune si era mosso per organizzare queste liste, cercando, però, di puntare più su agglomerati “attivabili” facilmente da un capofila, quindi associazioni di anziani o realtà che potessero organizzarsi con più facilità, con trasporti condivisi. Ma subito dopo, si è visto che era un lavoro abbastanza fine a se stesso. Nel senso, che poi, dopo due giorni, hanno detto che non erano più utili. Quindi, queste liste, alcune sono state anche predisposte, ma poi sono rimaste negli scaffali.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Ti ringrazio della risposta, che ci riporta, come già l'interrogazione, in una fase diversa della nostra storia, che è speriamo superata e che speriamo non ritorni almeno in quei termini, come l'abbiamo conosciuta. Da poco, il tempo di un battito d'ali di farfalla, ma come è noto, un battito d'ali di farfalla in Cina può provocare un tifone in Perù e quindi meglio tenerla d'occhio, in ogni caso.

PRESIDENTE:

Assolutamente. Allora, vedo l'Assessore De Martin collegato, pertanto inizierei con la **numero d'ordine 415: "Interrogazione presentata dal Consigliere Gasparinetti M con oggetto: Riportare legalità e tranquillità in Via Sansovino"**. Il Sindaco ha delegato l'Assessore De Martin. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Grazie anche all'assessore De Martin, che rappresenta il Sindaco in questa circostanza. Sappiamo tutti, che allo stato attuale siamo privi di un Assessore alla Sicurezza, in attesa di nomina, e tutti rimpiangiamo con tristezza la scomparsa dell'Assessora Silvana Tosi che aveva sicuramente preso in mano la cosa. Mi dispiace che non sia qui a poter rispondere, perché ne conoscevamo tutti la sensibilità. Ora, questo problema, diversamente dai due che sono stati trattati poco fa, è di grande attualità e conserva tutta la sua attualità. Vorrei collocarlo nel suo contesto storico e geografico: stiamo parlando di un'area di spaccio e di degrado nel cuore di Mestre. Si trova, fra Viale

Sansovino/viale San Marco e via Bissa, in un quartiere storicamente tranquillo e dove risiedono famiglie, lavoratori, bambini che vanno a scuola, donne sole, artigiani. Quest'area occupa complessivamente 10.446 metri quadri. Questo, per darvi un'idea delle dimensioni. Quindi, non è un singolo caseggiato, è un'area particolarmente centrale e importante, che nel Piano Regolatore era adibita a verde attrezzato. Ora, una ricostruzione storica, su cui l'Assessore De Martin potrà eventualmente correggermi, mi porta ad affermare, che nel 2008, Giunta Cacciari, Assessore Vecchiato, il Comune procede ad uno scambio, in sostanza, con la proprietà dei luoghi: un'area ex Enel. In virtù di tale scambio, il Comune di Venezia acquisisce il compendio della villa Erizzo e in cambio concede quest'area che diventa edificabile. Delibera di Consiglio Comunale numero 82/2008. I lavori iniziano nel 2009 e si interrompono, sostanzialmente, nel 2015. C'è un passaggio di proprietà nel frattempo. E la nuova proprietà fallisce nel 2018, lasciando incompiuta un'opera che però, come possiamo tutti constatare, era a buon punto. Quindi, la demolizione forse non è un'opzione, rispetto a un immobile di buona qualità, su cui erano state investite delle cifre considerevoli. Comunque, questo lo lasceremo decidere all'Assessore De Martin. Mi limito a ricordare, che il fallimento è stato ritenuto dal Tribunale di Verona il 30 gennaio 2018, curatore fallimentare è stato designato l'avvocato Andretta del foro di Verona. E da quella data, 2018, si sono moltiplicati gli interventi delle Forze dell'Ordine: Polizia Municipale e Polizia Statale grazie alla Questura, che hanno costatato, ripetutamente, la presenza di soggetti dediti a spaccio e ad altre attività illecite, con allacciamento abusivo all'impianto elettrico del cantiere abbandonato, deposito di immondizia e combustione di materiali vari, con esalazioni tossiche, perché ciò che viene bruciato all'interno di questi appartamenti incompiuti, ovviamente ha delle ripercussioni anche sulla qualità dell'aria dei condomini adiacenti. E parliamo di molti condomini, in cui vivono migliaia di persone. La Polizia Municipale ha meritoriamente monitorato la situazione e i residenti sono grati alle Forze dell'Ordine, per quello che le Forze dell'Ordine hanno potuto fare. Il problema è, che la recinzione si trova in uno stato tale, che chiunque può entrare, senza difficoltà. E quindi, il compito delle Forze dell'Ordine è un po' improbo: è come svuotare il mare con un cucchiaio o con un bicchiere. Le Forze dell'Ordine, mi risulta, hanno già effettuato ben quattro sgombri, ma ad una settimana dopo, a due settimane dopo, la situazione ritorna al punto di partenza. Non è certo colpa della Polizia Municipale. Quello che noi chiediamo, con quest'interrogazione, è che il Comune, come aveva promesso, si faccia parte attiva con il Curatore Fallimentare, per procedere alla messa in sicurezza dell'area. È questa la richiesta dei residenti da molto tempo. La messa in sicurezza richiede una collaborazione con il Curatore Fallimentare, chiaramente. Il problema è, che allo stato attuale, in quell'area, 10.000 metri quadri, può entrare chiunque. L'hanno potuto constatare anche i

giornalisti: è stata oggetto di servizi televisivi. E credo, che una situazione simile, nel cuore di Mestre, non sia compatibile con l'immagine che vogliamo dare della nostra città e soprattutto non sia compatibile con il diritto dei residenti, a vivere in condizioni di tranquillità, senza avere paura. Ci sono bambini che ormai vengono accompagnati dai genitori e dai nonni quando rientrano da scuola, perché è un'area in cui la tranquillità che c'era, è andata persa. Grazie, Presidente. sarò grato all'Assessore per la risposta che vorrà fornire.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Grazie, Presidente. Grazie Consigliere Gasparinetti. Comunque, anche per riportare il confronto su un'area, che è così interessante per tutti, ma che in questo momento ha bisogno di un'attenzione particolare. Ma, soprattutto, rafforzare tutto quello che è già stato fatto. Ha ricordato bene e correttamente dei passaggi urbanistici e anche delle fasi di inizio lavori e dell'esecuzione delle opere. E devo dire, che ha riportato anche correttamente, all'interno della sua interrogazione, un trafilto del Quotidiano de Il Gazzettino del 2018, dove si faceva già riferimento alla manutenzione di quest'area qui, ma non solo. In quel momento, nel 2018, era stata fatta un po' un'analisi di un po' tutte quelle che potevano essere le aree che vivevano lo stesso problema, da Forte Gazzera a questa di via Sansovino, a Borgo Pezzana, al quartiere Pertini. E devo dire, in un'area, proprio quella di Marghera, in via Ulloa, all'ex scuola Monteverdi, è stata presa una decisione molto drastica, perché il compendio era a disposizione dell'Amministrazione e si è deciso, di forza, di demolire la scuola. Ma lì è stata fatta un'operazione, proprio perché era nella disponibilità e nelle cose. Lei, nella sua interrogazione chiede anche cosa è stato fatto, ma in parte, nella presentazione della sua interrogazione, correttamente condiviso quanto lei ha riportato, che sia l'Assessore Tosi che aveva preso a cura il problema e quindi era nota alla parte politica, ma soprattutto in molteplici interventi come ha evidenziato lei, sia delle Forze dell'Ordine dello Stato, ma anche della nostra Polizia Municipale, dimostra, e condivide con me, che l'attenzione rispetto a quest'area qui, è sempre presente nella nostra quotidianità. Vorrei, però, con l'occasione, chiarire anche un altro passaggio: il fallimento su questo compendio non riguarda un po' tutta la proprietà, ma una parte. Perché, come ho avuto modo, grazie anche all'interrogazione del Consigliere Bettin di pochi giorni fa, di fare un attimo una chiarezza su quel compendio. È un unico ambito urbanistico, dove si è intervenuti in modo unitario, ma dove ci sono due proprietà: quella che è soggetta al fallimento e una parte che è intestata alla società CDS

Real Estate. E questa è una cosa molto importante, perché ci fa capire che i soggetti e le complicatezze proprio di gestione, non sono proprio così semplici, non sono proprio tutte in capo al Curatore Fallimentare. Con l'occasione, si chiedeva se era possibile anche acquisire quella proprietà, la risposta, seppur non è una risposta fortemente documentata, ma che verrà data giustamente al Consigliere Bettin per iscritto, ma si anticipava che non è possibile che l'Amministrazione partecipi in un'operazione immobiliare a rischio economico. Cosa diversa è, invece, quello che ha fatto l'Amministrazione, di prendere già all'epoca, ma anche in questo periodo, i contatti con il Curatore, per essere costantemente aggiornati sullo stato di avanzamento dell'asta del bene e sperare che presto, senza che qualcuno interferisca con delle turbative, ci sia una consegna a qualcuno, che possa prendere in mano tutta quest'area e ritornarla alla città. Come diceva lei, è nel cuore della città di Mestre e della Terraferma. È un'area interessata fortemente e già avanzata anche nei lavori, quasi con un grezzo molto avanzato per quanto riguarda gli esterni. E quindi, probabilmente anche in breve tempo, se qualcuno riuscisse a ottenere l'assegnazione, riuscirebbe anche a completare i lavori. Ecco, su questo è importante capire, che è una gestione su un procedimento diverso rispetto all'ex scuola Monteverdi, dove siamo intervenuti direttamente, ma qui c'è un Curatore Fallimentare e una società privata. La società privata che non è soggetta in questo momento a fallimento, si è dimostrata disponibile con il Curatore di mettere in vendita l'intero compendio. Quindi, le trattative sono molto più avanti di quello che si può pensare. Proprio perché, il tutto è un Unicum e quindi non deve essere visto solo come una posta societaria della società che è fallita. Però, tornando alle domande dell'interrogazione, se l'Amministrazione ha preso contatto col Curatore Fallimentare, ho già risposto di sì. E questa è una cosa che è stata fatta. E se il Curatore Fallimentare o altri soggetti sono stati resi edotti del furto di energia elettrica, perpetrato all'interno dell'area in oggetto, anche a questo dico di sì, perché è stato fatto anche un sopralluogo congiunto con il Curatore e la Polizia Locale, proprio per verificare quanto è successo. Io mi auguro, come lei, che tutto questo possa trovare compimento al più presto, che il Curatore attraverso l'asta o le citazioni diverse, possa trovare una nuova proprietà e cercare di recuperare l'intero compendio. Cosa diversa, come ho detto prima, è l'operatività che questa Amministrazione ha dimostrato nell'ex scuola Monteverdi in via Ulloa, dove aveva preso una decisione molto, molto decisa, proprio nella demolizione, che in questo caso non può fare. Quindi, mi auguro, come lei, Consigliere Gasparinetti, che riportare la legalità e tranquillità in via Sansovino, avvenga il prima possibile e continueremo rispetto a quello che è già stato fatto proprio con controlli periodici attraverso la nostra Polizia Locale e con le Forze dell'Ordine dello Stato, per cercare di

dare maggior tranquillità a tutte quelle persone che risiedono nelle zone limitrofe, ma non solo.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Devo dire, che non posso dichiararmi soddisfatto della risposta, ma non per la risposta in sé, apprezzo la correttezza dell'Assessore De Martin. Non mi dichiaro soddisfatto, perché rispetto al sopralluogo che avevo effettuato nel mese di ottobre, su richiesta dei residenti, la situazione non è cambiata di un millimetro. La recinzione è un colabrodo e tutt'ora in quell'area si verificano episodi di spaccio e di criminalità, che sono intollerabili. Di conseguenza, io credo che, alla luce di quanto dichiarato dall'Assessore, nelle more di un eventuale acquisto da parte di soggetti investitori, che non vediamo l'ora di vedere arrivare, sia compito del Comune richiedere il completamento della recinzione e la messa in sicurezza dell'area, in modo da impedire accessi non autorizzati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo avanti, con la prossima interrogazione. Anzi, direi doppia, perché intervengono sia il Vice Sindaco che l'Assessore Venturini. È del Consigliere Martini, **la 291 e la 293: "Interrogazione presentata dal Consigliere Martini G. con oggetto: Sanità, sociale, scuola e giovani: perché così poca attenzione nelle Commissioni consiliari?"**. Martini le illustra, dopodiché sia il Vice Sindaco che l'Assessore daranno risposta a queste interrogazioni. Prego.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. E' un'interrogazione, logicamente, che ha un ambito e un argomento vasto e che tocca una modalità anche di rapporto tra forze politiche e tra rappresentanze all'interno del Consiglio Comunale e non solo. Il tema è quello dello sviluppo di argomenti e della trattazione di argomenti, che sono gli argomenti che fanno capo alle diverse Commissioni, all'interno di sedute di Commissione. Ecco, la domanda specifica dell'interrogazione è: quante volte questi argomenti sono tornati, sono entrati all'interno delle discussioni delle nostre Commissioni? Quante volte sono state poste in oggetto delle Commissioni stesse? Ecco, la domanda specifica, è questa. È evidente che la risposta dovrebbe essere: "tante volte". Perché, se una Commissione si chiama "Politiche Sociali" è evidente che molto spesso si tratterà di sociale. Se una Commissione si chiama, titola

“Politiche Giovanili”, tante volte si parlerà di giovani, di problematiche giovanili. Quindi, è una cosa dovrebbe essere logica e automatica. Ma, se questo non fosse, però, c’è proprio una delibera del Consiglio Comunale, la 84 del 9.11.2020, che detta proprio quelli che sono i compiti delle Commissioni Consiliari. E uno di questi compiti, “è di trattare gli argomenti - leggo testualmente - di loro pertinenza”. Allora, la specifica domanda è: ma quante volte sono stati trattati questi temi? Poi l’interrogazione tratta anche nello specifico di tutte le tematiche non toccate in questo periodo di pandemia. Quindi, tutte le problematiche. Pensiamo solo al tema tamponi, a quanto la città ha sofferto anche in tempi recenti. Ecco, la domanda è: quante volte le Commissioni Consiliari toccano questi temi? Questi argomenti? La domanda è solo questa. E la risposta la vorrei precisa. Nel senso, quante volte. Numericamente, insomma. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, risponde prima il Vice Sindaco e poi l’Assessore Venturini. Prego.

VICE SINDACO:

Grazie. Al di là che la domanda è un po’ particolare, perché potrebbe farla un giornalista e capisco, un Consigliere, che magari è membro di una Commissione, dovrebbe ricordarsi quante Commissioni vengono fatte. Comunque, non c’è problema. È stata fatta, glielo ricordo così, perché è stata fatta proprio su sua indicazione, una Commissione il 29 novembre sulle Politiche Giovanili, rispondendo anche ad una sua interrogazione ben precisa. Quindi, non serve andare a ritroso di tanti mesi, ma neanche due mesi fa il Consigliere era coinvolto in una Commissione in cui è stata discussa un’interrogazione, dove poi è stata aperta una discussione, con tutti gli altri Consiglieri che sono intervenuti, che riguardava le Politiche Giovanili. Mi dispiace che anche su quest’interrogazione citi lo sport non legato alle politiche giovanili. Va bene. Ho capito, che per lui sport non è Politiche Giovanili. Per me, l’ho già ribadito, sport è anche Politiche Giovanili. Anzi, le Politiche Giovanili sono soprattutto sport in un certo qual caso. Ma lui ho capito che non la pensa come me. E ci sta. In quell’occasione sono stati anche citati i vari interventi che fa questa Amministrazione e che porta avanti quest’Amministrazione. Non da ultimo, perché è una cosa degli ultimi giorni, l’iniziativa legata al teatro youTHeater che verrà svolta al parco Bissuola, che in quella Commissione non è stata citata perché era precedentemente naturalmente all’iniziativa. Ma poi, insomma, tutte le altre attività, che adesso, per completezza, non sto qui a ripetere, perché abbiamo già fatto una Commissione dedicata. Devo dire, che poi, anche quella Commissione, per un certo qual verso, sì, siccome il Consigliere Martini è già la terza o quarta interrogazione che fa sulle Politiche Giovanili, chiedendo sempre qualcosa di vago, come spazio o quant’altro, devo

dire, che dopo che la Commissione aveva portato anche un esito positivo che magari qualche altro Consigliere di opposizione aveva avanzato anche a me direttamente, proposte per iniziative o per cose, tranne il Consigliere Martini, che invece non l'ho ancora sentito o comunque o non ha ancora avanzato nessuna proposta. Quindi, le Commissioni servono certamente per sviluppare anche discussione, argomenti e cercare idee. Però, anche al di là delle Commissioni, poi, naturalmente, sono anche i canali diretti con quegli Assessori che ci si può parlare e si può naturalmente avanzare progetti. Fare solo Commissioni per parlare in generale, a mio avviso, non serve molto. Preferisco, sedersi a un tavolo e definire e parlare di progetti concreti, che poi, se l'Amministrazione naturalmente è d'accordo, si mettono in atto come è stato fatto in qualche occasione, già come citavo anche in quella Commissione, per esempio qualche iniziativa legata alla Street Art, anche promossa da qualche Consigliere di opposizione. Quindi, è solo un ricordo al Consigliere, che l'ultima Commissione su questo tema è stata fatta non più tardi di due mesi fa, che altri interventi sono stati fatti. Penso che se lo ricorda bene anche lui stesso, perché naturalmente questa è la terza o quarta interrogazione che lui pone sul tema. Quindi, penso che la risposta sia automatica. Per il resto, che dire? Rimango a disposizione per qualsiasi iniziativa si voglia portare avanti, naturalmente d'accordo con l'Amministrazione, che sia naturalmente concordata, o anche a disposizione per eventualmente discutere qualche tema concreto riguardo alle Politiche Giovanili, anche legate allo sport, anche se non è d'accordo, ma che sia concreto e non cose un po' vaghe o così. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Vice Sindaco. Prego, Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Non ho nulla da aggiungere. Nel senso che, le Commissioni sono un organo del Consiglio Comunale e quindi il Consigliere dovrebbe ben sapere quante ne sono state convocate. Che lo chieda a me, è abbastanza, abbastanza strano. È come se io chiedessi al Consigliere Martini cosa ho mangiato oggi a pranzo io. Son domande di cui so già la risposta. Basta tirar fuori il calendario. Da questo punto di vista, ritengo che non ci sia altro da dire, riguardo a quest'interrogazione.

PRESIDENTE:

Bene. Prego, Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Diciamo che devo dichiarare la mia soddisfazione. È evidente che non sono soddisfatto, ma nel senso che non è stata proprio risposto alla domanda. La domanda è: il dettato del regolamento comunale, dice: "le Commissioni Consiliari trattano gli argomenti di loro pertinenza", non le interrogazioni. Non le risposte alle interrogazioni, ma gli argomenti di loro pertinenza. E quindi, ci si chiede, si chiedeva, quante volte ci sia stata una Commissione, in cui sia stato sviluppato un tema, per esempio, riferendosi alle Politiche Giovanili o alle Politiche Sociali. Mi dispiace sentirmi dire dal Vice Sindaco, che a me le Politiche Giovanili, non piacciono le politiche sportive. Cioè, lo sport è straordinario, è fondamentale per la vita dei ragazzi. Diciamo, un insegnante non potrebbe non dire, se non così. Ma non è solo lo sport, ci sono tante altre cose. E quindi, è questa gamma comunque che manca, ma non tanto nella proposta della maggioranza, quanto nel dialogo, nella costruzione insieme. Cioè, nella volontà di arrivare insieme a un risultato. Ecco, questo non c'è mai. Non risulta mai. E purtroppo, la soluzione è, che sostanzialmente non c'è stata mai una Commissione dedicata, specificamente a un tema specifico. Cosa che solitamente si faceva e tra l'altro viene anche indicata proprio nel regolamento comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo. **Interrogazione numero d'ordine 264: "Interrogazione presentata dal Consigliere Gasparinetti M. ed altri con oggetto: Ex Monastero San Nicolò del Lido e mancata risposta a precedenti interrogazioni".** Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Chiedo scusa, stavo riguardando gli antecedenti, perché mancata risposta a precedenti interrogazioni. L'Assessore Mar già lo sa, sono precedenti interrogazioni della consiliatura precedente. Ho controllato adesso, era un'interrogazione del Consigliere Ottavio Serena, che non è più in Consiglio Comunale. Effettivamente, l'interrogazione del Consigliere Serena, si riferiva all'attività di un soggetto denominato Fispmed, particolarmente attivo, a capo del quale c'era un dipendente comunale. Non voglio entrare adesso nel merito, perché il problema è in parte superato. Come ben sappiamo, questo soggetto Fispmed aveva messo gli occhi su una proprietà comunale, per un progetto che comprendeva al tempo stesso l'ex Caserma Pepe, proprietà invece del Demanio e il nostro, mi permetto di dire nostro, ex convento. Trattandosi di un progetto che si è arenato e ricordiamo forse tutti quel Consiglio Comunale in cui effettivamente poi è stata data una risposta negativa rispetto alle ambizioni, forse esagerate, di questo soggetto, il monastero in quanto tale, me lo confermerà, spero, l'Assessore Mar, non è più parte di quel progetto complessivo, con cui Fispmed intendeva farsi affidare sia l'ex Caserma Pepe sia l'ex Monastero di San

Nicolò. Se così è, possiamo dire che l'interrogazione è superata dai fatti. Dispiace doverne parlare a distanza di tempo, perché effettivamente era un'interrogazione a cui poteva essere data risposta scritta nei 30 giorni, come da regolamento. Mentre, siamo qui a parlarne a nove mesi di distanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Mar.

Assessore MAR:

Grazie Presidente. Grazie, Consigliere. Mi pare che questa interrogazione sia stata fatta il 7 aprile, lo stesso giorno in cui è stato dato ampio spazio ad una Commissione che è durata quasi cinque ore su questa tematica. Allora, credo che sia corretto, comunque, cercare di fare ulteriore chiarezza alle domande che ha posto il Consigliere Gasparinetti. Le ragioni per cui non era stata data risposta alle due interrogazioni precedenti, erano che sono andata a recuperarmi il Consigliere che lei ha citato nella sua interrogazione, era perché si era ancora in attesa di conoscere l'esito della richiesta di trasferimento del compendio della Caserma Pepe, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 85/2010, che peraltro il Comune di Venezia aveva presentato in una data molto antica, perché era il 25 ottobre del 2010. Questa risposta è arrivata solo nel mese di febbraio 2020, le due interrogazioni, se non ricordo male, sono del 2019. Sì, esattamente del 24 maggio del 2019 e del 22 marzo del 2019. Quindi, solo nel mese di febbraio è stato richiesto da parte del Demanio al Comune di Venezia, all'Amministrazione di confermare l'interesse a proseguire nel procedimento e a presentare entro i 90 giorni il programma di valorizzazione. Quindi, evidentemente erano delle interrogazioni a cui ovviamente non si poteva dare risposta, perché non si sapeva quale sarebbe stata la risposta del Demanio e le date parlano con chiarezza. Alla seconda domanda, sul Convento di San Nicolò, e questo è anche giusto chiarire e corretto dirlo, da parte di questa Amministrazione Comunale non è stato preso nessun atto o provvedimento, anche in termini endoprocedimentali, da parte del settore Patrimonio, a Fispmed, in merito all'uso, come diceva, e quindi do risposta a quello che chiedeva il Consigliere prima, all'uso di parte del Convento o di spazi del convento, a San Nicolò. Su richiesta di Fispmed, peraltro, sono stati autorizzati alcuni sopralluoghi all'interno del compendio, cosa che si fa per qualsiasi altro bene, qualsiasi associazione richiedente, nel caso di concessione di spazi oppure di un piano programma o di studio che possa venire proposto al Comune. Quindi, comunque sono stati sempre accessi al bene, avvenuti di concerto e col consenso, direi, di EIUC e della Parrocchia, che sono utilizzatori degli spazi. Allora, alla terza domanda, la risposta è abbastanza semplice, la domanda riguarda la verifica della solidità patrimoniale

dell'ONLUS e sul rispetto degli obblighi contabili. Le verifiche che il Consigliere richiede, vengono condotte dagli uffici quando è delineato e definito il procedimento di valorizzazione e quando è approvato il progetto di partnership pubblico/privato da parte dell'organo competente. La fase di avvio, su cui poi il procedimento è stato archiviato dal Demanio/Soprintendenza, non prevede questo tipo di verifiche. Spero di essere stata chiara ed esaustiva.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. La ringrazio Presidente. Ringrazio l'Assessora. Sì, mi dichiaro soddisfatto della risposta, con una precisazione doverosa: l'interrogazione non è un atto d'accusa, è una richiesta di informazioni. Quella terza domanda, a cui l'Assessore ha risposto correttamente, non essendoci più un progetto in cui Fispmed potrebbe acquisire un bene comunale, non c'è più bisogno di effettuare le verifiche. Il motivo per cui l'interrogazione comprendeva anche questa domanda, è che il soggetto in questione ha proceduto in passato a raccolte di fondi, crowdfunding, come va di moda dire adesso, per progetti che non ha poi mai realizzato. Quindi, nel momento in cui si presentasse nuovamente con dei progetti che riguardano Beni Comunali, trattandosi di soggetto che all'epoca, almeno, era presieduto da un dipendente comunale, era giusto sollevare alcune perplessità, anche rispetto a sopralluoghi in cui a me risulta che non fosse sempre chiaro quando il Presidente di Fispmed si presentava sul posto come Presidente di un'associazione e quando lo faceva come dipendente comunale. Tra l'altro, distaccato presso il Presidente della Municipalità del Lido, proprio nel periodo in cui si parlava di questo ex Monastero. Ora, ritengo la vicenda chiusa e, ripeto, mi dichiaro soddisfatto della risposta, perché nel momento, invece, in cui il dipendente comunale fosse in trattativa per beni che non sono comunali, ma del Demanio, come l'ex Caserma Pepe, non sussistono più le perplessità o i motivi che mi avevano portato a interrogare l'Assessore, senza evocare, perché non l'ho fatto, la tematica del conflitto di interesse, ma per una questione di trasparenza il tema è ormai superato, ma il problema, se dovesse ripresentarsi con questi o altri soggetti, ritengo sia meritevole di attenzione, perché dobbiamo sempre stare attenti, nel momento in cui siamo funzionari, e lo sono stato anch'io per molti anni della mia vita, a non confondere i ruoli. Tutto qui. Grazie e mi dichiaro, ripeto, soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie. Passiamo all'**interrogazione numero d'ordine 281, "Interrogazione presentata dal Consigliere Bettin G. ed altri con oggetto: 19 alloggi di proprietà di INSULA S.p.A. al Lido di Venezia in via Pividor"**. Prego.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Anche questa interrogazione risale ad aprile scorso, quindi diversi mesi fa. Si agganciava, diciamo, nella stretta attualità, ad una dichiarazione dell'Amministrazione, che annunciava l'assegnazione di alcuni alloggi che non erano ancora stati assegnati. E, a partire da questo, chiedeva lumi sull'insieme dell'insediamento realizzato in via Pividor, nell'ambito del PIRUEA del Lido, che, tra le altre cose, consentiva anche l'acquisizione da parte dell'Amministrazione di quegli immobili. Acquisizione che era venuta con la fase del Commissario, diciamo con deliberazione del Commissario Straordinario, credo nel 2015, prima comunque delle elezioni che avevano poi riattivato l'ordinaria Amministrazione, diciamo così. Aveva aperto, quindi, una fase in cui, per scelta dell'Amministrazione, quegli alloggi venivano acquisiti in parte per essere ceduti e quindi trasferiti di proprietà a coloro che avessero deciso di acquistarli, in parte assegnati a inquilini che si impegnavano ad acquistarli in futuro e in parte assegnati, diciamo così, in base alle graduatorie. Non era ancora chiaro quale fosse la situazione in quel momento e quindi si chiedeva di avere chiarezza. Adesso, immagino che la risposta farà riferimento al quadro odierno, quindi ancora più aggiornato di quello che si chiedeva di avere otto/nove mesi fa. Questo era il contenuto, sarebbe il contenuto dell'interrogazione. Scusa, anche solo una cosa. E poi c'era l'indicazione generale di privilegiare, nel caso di mancata assegnazione, il ripescaggio dalla graduatoria ordinaria per l'edilizia residenziale pubblica, piuttosto che lasciare gli alloggi sfitti, in attesa di eventuali acquirenti o cose di questo tipo.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Sì, siamo su una questione che ha i suoi anni, che risale a epoche lontane; la concezione risale ad epoche un po' meno lontane; l'attuazione del bando risale a epoche abbastanza attuali, il tentativo di sbrogliare questo nodo Gordiano, di questo bando molto complesso, che ci insegna una cosa: che bandi così, forse non è il caso di farne e operazioni così complesse, su più livelli, così concepite, rischiano di non arrivare nei tempi utili al risultato. E mi spiego. Questo bando di via Pividor nasce da un'operazione immobiliare nata ancora in epoca lontana. Il bando viene fatto nel 2017 e dura il tempo di pubblicazione e poi di esame. È un bando concepito, si basava sull'architettura

dell'operazione immobiliare precedente su tre livelli diversi, tre graduatorie diverse, tre richieste diverse, che facevano gli utenti in fase di candidatura. E c'era una graduatoria per l'acquisto di quattro appartamenti, c'era la graduatoria per la locazione con patto di acquisto futuro e la graduatoria per la locazione semplice. Sostanzialmente, quindi, già subito si rischiava di creare un condominio misto, che sono quelle cose che andrebbero evitate, perché poi rendono, durante la vita del condominio negli appartamenti, molto complicata la gestione. Però, il bando viene impostato così. L'operazione era stata impostata così e si complica fin da subito. Nel senso che, fin da subito, vuoi per un cambiamento forse nel mercato, vuoi per altri fattori, quando si inizia a contattare i primi in lista della prima graduatoria, perché il bando era concepito che prima dovessero scegliere quelli con l'acquisto, poi quelli della locazione con patto di acquisto e poi quelli per la locazione semplice. Una volta chiamati, quelli dell'acquisto semplice, per mille motivi, alcuni perché avevano fatto domanda, che tanto non costava mai niente e quindi intanto provarci e poi ci faceva sempre in tempo a dire di no; alcuni avevano cambiato la condizione patrimoniale loro, andando in banca non avevano più le garanzie per ottenere il mutuo, altri avevano altri tipi di problemi, avevano già trovato soluzione in autonomia. Sostanzialmente, tutta la graduatoria della vendita pura è stata, di fatto, esaurita senza alcun tipo di risultato. Tutte le persone in graduatoria che avevano fatto domanda, una volta convocate e chiamate, chiesto di portare i requisiti, perché il bando aveva dei requisiti, i requisiti poi sono, il controllo viene fatto a bando chiuso e quindi molte persone non erano titolate, bisognava fargli l'avviso di decadenza, altri arrivano chiamate pur avendo i requisiti, ma non volevano o non potevano più acquistare l'appartamento. Questo lavoro è durato tanto. Troppo. È durato, per molte complessità, quasi tre anni. E questo è stato uno dei motivi di questo grande rallentamento. Subito siamo intervenuti per provare a sbloccare questa situazione, coinvolgendo fin da subito anche Insula e facendo un'operazione non più puntuale, di veridica dei requisiti uno per uno, ma chiedendo in massa tutta la documentazione per quanto riguarda la seconda graduatoria, quella della locazione con patto di acquisto, in modo che si esaminasse più velocemente tutta quanta la parte dei requisiti e poi si potesse scorrere più agevolmente nel caso in cui le singole persone non avessero voluto o, appunto, avessero cambiato idea, rispetto alla loro intenzione di locare con patto d'acquisto futuro. Questa seconda graduatoria si è finalmente esaurita e siamo riusciti ad assegnare tutti e otto gli alloggi destinati a questo tipo di utenza e quindi la locazione con patto d'acquisto. Stiamo ora scorrendo la terza graduatoria, che è la graduatoria semplice, più semplice, con il tema della locazione semplice, il social housing. Quindi, stiamo verificando in massa i requisiti degli appartenenti la graduatoria. E devo dire, che restano quattro alloggi originari destinati a questo tipo di affitto, più i sei della vendita che non è stata poi esperita, perché la prima

in graduatoria è stata non utile a questi fini. Quindi, abbiamo dieci appartamenti che restano, di cui sei sono già in fase di assegnazione/abbinamento, nel senso che abbiamo trovato gli inquilini che hanno i requisiti, hanno firmato tutte le carte e li stiamo abbinando all'appartamento scelto e quattro che sono ancora da abbinare/assegnare, perché stiamo verificando gli ulteriori requisiti. Tutto questo, per dire, morale: bandi così, per quanto mi riguarda e se sarò Assessore, non ne vedrete più. Perché sono estremamente complicati e rischiano di compromettere quella tempestività che invece è necessaria. Perché, quando io faccio domanda per avere un alloggio, presento la mia situazione in quel momento, io fotografo quella situazione e non è pensabile che solo dopo tre anni mi venga proposto l'assegnazione di un appartamento, perché magari mi sono fatto altri piani nella vita e non ho più interesse o viceversa alcune situazioni possono essersi compromesse e non ho più le risorse economiche per far fronte o all'acquisto o a un canone che non è quello che mi immaginavo magari tre anni fa o che tre anni fa, potevo sostenere. Non a caso, tutti bandi successivi a questo, sono stati bandi fatti, applicando il rasoio di Occam. Quindi, una soluzione estremamente semplice e lineare, non ingarbugliata non su più livelli. Ci sono i bandi ERP e bandi social housing e su questa categoria stiamo. Gli ultimissimi, poi, gli ultimi quattro area centro storico, sono stati fatti con l'idea addirittura farlo ancora più semplice: domande solo on-line, tramite SPID e graduatoria definitiva immediata. Questo ha consentito di consegnare le case e le chiavi, sono in fase le ultime di assegnazione in queste settimane, nel giro di quattro/cinque mesi dall'indizione del bando. Quindi, un tempo record. Quindi, questo dimostra, che è importante far tesoro degli errori e correre per rimediare. Devo dire, che in questi mesi stiamo facendo un gran lavoro e gli ultimi quattro appartamenti contiamo di assegnarli entro il prossimo mese.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Prego, Gianfranco.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Quindi, se non ho capito male, Assessore, dei 18 alloggi, otto sono quelli assegnati in base al patto d'acquisto futuro e restano da assegnare i quattro da graduatoria che è in corso di scorrimento, se non ho capito male, e i sei della vendita.

Assessore VENTURINI:

Sì, con la differenza che di questi dieci, quattro più sei, sei abbiamo già individuato le persone fisiche che andranno e quindi i tempi sono ormai di pochi giorni per la consegna delle chiavi, non appena presentano le ultime carte. E quattro, invece, c'è il lavoro ancora

di scorrimento graduatoria e verifica requisiti, che però non dovrebbe durare millenni. Contiamo che sia abbastanza veloce. Però, è importante l'insegnamento che emerge da questo bando: mai più.

Consigliere BETTIN:

Sì, condivido che occorre semplificare la vita di chi fa le domande e anche di chi li deve gestire, a partire dall'Amministrazione, dagli uffici e dell'Amministrazione in generale. Mi chiedo, ci chiediamo da questo punto di vista, se per quanto riguarda le parti non assegnate, non solo in questo caso ma anche in altre situazioni, non convenga, ogni volta che sia possibile, proprio per semplificare, ricorrere alle graduatorie ERP, in modo da dare risposta ad una parte della domanda di abitazione, che è in particolare sofferenza, soprattutto in questi anni. Quindi, è il tema generale che resta aperto e su cui lavoreremo tutti, o in Commissione, voi nel vostro ruolo, perché si tratta di una delle questioni notoriamente più importanti per garantire che la nostra sia una città vissuta, abitata, ripopolarla anzi, come è negli obiettivi di tutti, immagino. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo all'ultima interrogazione, **numero d'ordine numero 326: "Interrogazione presentata dal Consigliere Gasparinetti M. con oggetto: Privatizzazione del trasporto pubblico, servizi in subaffidamento e sicurezza della navigazione".** E' collegato anche l'Assessore Zuin. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. All'Assessore Zuin posso probabilmente risparmiare la risposta alle prime due domande, e mi spiegherò subito. Quest'interrogazione risale al 20 giugno 2021. A ridosso del termine dei trenta giorni l'Assessore comunicava al sottoscritto, che si chiedeva l'interruzione dei termini per la risposta, aggiornando il termine al 30 luglio 2021. Al 30 luglio 2021, a termine prorogato, non avevo ancora ricevuto risposta. Di conseguenza, mi sono mosso con una serie di accessi agli atti, a cui AVM e gli altri soggetti coinvolti hanno dato risposta nei 15 giorni di legge. E quindi, la risposta ai primi due quesiti sollevati con quest'interrogazione, l'ho ricevuta tramite l'accesso agli atti. Questo, anche per dire come intendo il rapporto di leale collaborazione o cooperazione, se preferite, tra maggioranza ed opposizione. Fra le poche prerogative che noi Consiglieri di minoranza abbiamo, ci sono quelle di vigilare sull'operato della maggioranza che amministra la città. Perché è la maggioranza che amministra la società e le società partecipate. L'interrogazione, che non è un atto di accusa, ma una richiesta di informazioni e di chiarimenti, ha dei suoi termini: quando è a risposta scritta sono trenta

giorni, e io in genere attendo di ricevere la risposta. In questo caso, addirittura, erano stati prorogati i termini. Non avendo ricevuto risposta al 30 luglio, nel mese di agosto ho acquisito queste informazioni con l'accesso agli atti. Quindi, all'Assessore chiederei di rispondere, invece, sulle domande successive, 3, 4 e 5. Anche perché, in una delle linee operate dal soggetto privato a cui affidiamo il subaffidamento del servizio trasporto pubblico, ho una risposta ufficiale del Comandante della Polizia Municipale, da cui risulta che sono state accertate ben dodici infrazioni in un lasso di tempo abbastanza breve, non con riferimento al servizio subaffidato per il trasporto di linea, ma per le linee turistiche gestite da quella stessa SPA. Ora, senza confondere i due piani, tengo a sottolineare che le imbarcazioni sono le stesse e di conseguenza il rispetto dei limiti di velocità e quant'altro, mi sembra importante per una pacifica convivenza tra trasporto pubblico di linea/non di linea, operatori privati, diportisti, mondo della voga e quant'altro. Grazie Assessore, per la risposta che vorrà fornirmi.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Buongiorno. Buongiorno. Grazie. Allora, partendo dalla tre, che chiede quali cautele siano state adottate per evitare conflitti di interesse e garantire la trasparenza delle procedure di esternalizzazione provvisoria, subaffidamento del servizio di trasporto pubblico/locale, rispondo, ribadendo la caratteristica emergenziale di tali subaffidamenti, si conferma il rispetto delle procedure regolamentari e normative sia in termini di conflitto di interessi che di trasparenza da parte del gruppo AVM. Per quanto riguarda la domanda e quali sono i limiti di velocità a cui i servizi di linea da chiunque svolti devono conformarsi rispettivamente e ci sono indicate tutte le varie zone, rispondo, il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche con l'ordinanza 10/2015, ha modificato per i natanti impiegati nel servizio del trasporto pubblico di linea, le deroghe di seguito elencate ai limiti velocità stabiliti dalla precedente ordinanza, che era la numero 93/2007. Rimane l'obbligo, in caso di bassa marea, visibilità ridotta e/o di particolari condizioni di traffico intenso, del rigoroso rispetto dei limiti generali previsti nell'ordinanza. Allora, 1) nel bacino di San Marco è 11 km/h; nel Canale di Cannaregio 7 km/h; in Canal Grande 11 Km/h; il Canale di San Secondo non è interessato dal servizio di linea; nel Canale Bisatto 20 Km/h; nello specchio d'acqua da Burano, con Torcello, canale Borgognoni 11 Km/h; nel Canale di Tessera 11 Km/h limitatamente nei pressi di Isola Tessera, in prossimità di aeroporto; nel Canale delle Navi 20 Km/h; nel Canale dei Marani tra spigolo Cappella Emiliani, Cimitero e Canale Ondello

15 km/h. La quinta domanda era: "quali sono le sanzioni previste in caso di superamento dei limiti di velocità sopraindicati?". Allora, bacino San Marco, nel Canale delle Navi e nel canale di navigazione marittima di competenza della Capitaneria di Porto, per tutta le unità diverse dal diporto, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria di € 102, ex articolo 1174, comma 2 del Codice di Navigazione per violazione dell'ordinanza della Capitaneria di Porto 175/2009. Nel Canale di Cannaregio, nel Canale Grande, nei canali di competenza dell'Amministrazione Comunale, per tutte le unità è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria di € 150, ex articolo 7/bis decreto legislativo 267/2000, in relazione alla delibera di Giunta 555/2013, per violazione dell'articolo 2, comma 1 del regolamento per la circolazione acquea del Comune di Venezia. Nel Canale di San Secondo, nel Canale del Bisatto, nello specchio d'acqua da Burano a Torcello, nel Canale di Tessera, nel Canale dei Marani e nei canali lagunari di competenza, Provveditorato interregionale delle opere pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, per tutte le unità diverse dal diporto, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria di € 102, ex articolo 1174, comma 2 del Codice di Navigazione per violazione dell'ordinanza MAV, Magistrato alle Acque, 93/2007. Ho risposto alle domande 3, 4 e 5.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Assolutamente sì. L'Assessore ha risposto e lo ringrazio, perché sono informazioni utili, anche per vigilare al rispetto di questi limiti, che spesso devo dire restano sulla carta. Credo sia esperienza comune di molti di noi. Quindi, queste informazioni che acquisisco, ci aiuteranno nel compito di aiutare anche gli organi competenti a far rispettare i limiti di velocità che sono stati ora precisati. Ringrazio ancora l'Assessore e mi dichiaro soddisfatto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie. Sono terminate le interrogazioni, attendiamo e poi iniziamo con il Consiglio. Grazie a tutti.

Il Consiglio Comunale

PRESIDENTE:

Allora, aprete l'app, inviate la presenza e a breve avvio la votazione del numero legale. Ok, se siete pronti, apro la votazione. Apro la votazione.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Presidente, mi scusi, sono la Consigliera Meggetto: a me sta facendo il download nell'app ma è molto lento e non capisco perché.

Consigliere ZINGARLINI:

Stessa cosa a Zingarlini, Presidente.

PRESIDENTE:

Allora, aspettate che non ho ancora aperto la votazione.

Consigliere ZECCHI:

Anche a me è così. Anche per me.

Consigliera VISMAN:

Non funziona neanche a me.

PRESIDENTE:

Ok.

Consigliera TONON:

No, funziona, ma sta scaricando gli allegati... Bisogna aspettare un paio di minuti...

PRESIDENTE:

Sì, perché ci sono molti allegati. Per quello dovrebbe, nel giro di poco tempo... Ditemi quando siete a posto. Dimmi, Cecilia!

Consigliera TONON:

Io la presenza l'ho inviata lo stesso. Anche se faceva download. Non blocca, credo.

Consigliera CANTON:

Presidente, riesce a vedere le presenze?

PRESIDENTE:

Allora, io in verde vedo: Barbara Casarin, Alessio De Rossi; Emanuele Muresu, Giorgia Pea, Francesca Rogliani, Alessandro Scarpa, Matteo Sanno, Chiara Visentin, Nicola Gervasutti, Maika Canton, Marco Gasparinetti, Cecilia Tonon, Alessandro Baglioni, Paolo Ticozzi, Emanuele Zanatta.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Onisto adesso, sì.

Consigliere ROMOR:

Sto ancora caricando. Abbiate pazienza un attimo. Romor.

Consigliere BETTIN:

Anch'io sono a tre quinti e tre quarti.

Consigliere ROMOR:

Noi siamo ancora più indietro. A metà.

Consigliere:

Stessa situazione.

Consigliera:

Arrivo anch'io.

PRESIDENTE:

Sì, aprite, ovviamente l'App, cliccate sul "+" e inviate la presenza.

Consigliera VISMAN:

Ho dato l'ok, Visman, della presenza.

Consigliera ROGLIANI:

E' arrivata quella di Aldo Reato?

PRESIDENTE:

Aldo Reato, no.

Consigliera ROGLIANI:

No, non è arrivata.

Consigliere ZINGARLINI:

Zingarlini, regolare, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Fantuzzo è arrivata. Zingarlini anche, sì. Reato, adesso. Stefano Zecchi, anche. Giovanni no, la tua non la vedo ancora. Allora, al momento, anche se dovessi aprire così la votazione, ci sarebbe il numero legale. Quindi, se siete d'accordo, per evitare, perché abbiamo il limite delle ore 16, io avvirei...

Consigliere BETTIN:

E' arrivata anche la mia, Presidente.

PRESIDENTE:

Sì. Allora, io intanto avvio la votazione del numero legale. Apro. È aperta la votazione. Dovrebbe comparirvi in via presenza. Inviate.

Consigliere BETTIN:

Qui il riscontro è: "invio presenza con successo". È questo, vero?

PRESIDENTE:

Sì. Possiamo mandare anche forse la schermata, mi pare. Qui vedete la schermata.

Consigliera TONON:

Ma queste sono le presenze o la votazione del numero... A me non è arrivata.

Consigliere FANTUZZO:

Cecilia, premi il "+" che c'è in fondo, in basso a destra. Se ce l'hai, in video.

Consigliera TONON:

L'ho fatto. L'ho fatto.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Scusate, bisogna aprire la votazione. No, quello era l'appello. Adesso bisogna aprire la votazione. Questo è l'appello. Devo aprire...

Consigliere GIUSTO:

Presidente, a me sta chiedendo la password e non so perché. L'avevo memorizzata e non me la ricordo.

PRESIDENTE:

Faccio chiamare. Intanto esprimete il vostro voto al numero legale. Dovrebbe comparirvi sullo schermo il voto. Mandiamo, se è possibile, il... Giovanni, adesso ti chiamano.

Consigliere GIUSTO:

Sì. Grazie.

PRESIDENTE:

Intanto, chiudo la votazione e adesso chiamano chi ha avuto o chi ha problemi tecnici.

Ok.

Favorevoli 30.

Quindi, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori: la Consigliera Visentin, la Consigliera Canton e la Consigliera Tonon. Ok. Chi è che ha ancora problemi con l'App?

Consigliere GIUSTO:

Io, Presidente. Mi chiede continuamente la password dopo aver fatto il download. Quindi, non capisco perché e non me la ricordo.

PRESIDENTE:

Allora, la password è Venezia2022 e poi la cambi, con la "V" maiuscola. Poi ti invito a cambiarla. La nuova è 2022. "V" maiuscola. E poi cambiatela.

Consigliera CANTON:

Presidente, mi scusi, finché ci sono questi problemi tecnici, posso permettermi di farle una domanda, in qualità di scrutatore, insieme con le colleghie? Visto che oggi c'è anche una votazione "segreta", come funziona il ruolo degli scrutatori?

PRESIDENTE:

In realtà, non essendo in presenza, diventa difficile coinvolgervi.

Consigliera CANTON:

Appunto, per quello me lo chiedevo.

PRESIDENTE:

Quello dello scrutatore è un adempimento dovuto. In realtà, con il Consiglio online, non c'è modo. Magari, potete verificare se sono tutti presenti, se si vedono tutti in video. Potete fare verifiche di questo genere, però non essendo in presenza è molto difficile.

Consigliera CANTON:

Grazie.

PRESIDENTE:

Se volete contattarvi...

Consigliere GIUSTO:

Presidente ha detto V con la v maiuscola 2022, giusto?

PRESIDENTE:

Sì, Venezia, con la "V" maiuscola 2022.

Consigliere SCARPA:

Presidente, sono Alessandro Scarpa, l'ultima votazione purtroppo non l'ha presa.

PRESIDENTE:

Ok. Ma perché hai problemi, o perché te la sei persa? Giusto per capire se...

Consigliere SCARPA:

Ci devono essere problemi di rete, o comunque non ha segnato il pallino verde.

PRESIDENTE:

Ma hai necessità di un tecnico.

Consigliere SCARPA:

No. No.

PRESIDENTE:

Va bene.

Consigliere SCARPA:

Volevo solo correggere la mia presenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie.

Consigliere GIUSTO:

Mi dice: "il numero di dispositivi eccede quello imposto dalla licenza". Quindi, proprio non lo so. Che vuol dire: "il numero di dispositivi eccede quello imposto dalla licenza", che siamo in troppi? Presidente! Mi dà una risposta, alla quale proprio non so. Mi dice che il numero dei dispositivi eccede quello della licenza.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, ha lo stesso problema Alessio De Rossi. So che stanno risolvendo questa cosa. Quindi, riprovate adesso. Riprovate.

Consigliere GIUSTO:

Adesso mi dà: nome utente e password, errati.

PRESIDENTE:

Allora, devi mettere la tua mail istituzionale...

Consigliere GIUSTO:

E' giovanni.giusto@comune.venezia.it.

PRESIDENTE:

Esatto.

Consigliere GIUSTO:

E sulla password ho messo: Venezia (con la "V" maiuscola)

PRESIDENTE:

Tutto attaccato. Te lo scrivo in chat, tutto attaccato 2022: Venezia2022.

Consigliere GIUSTO:

Eccolo qua. Quindi, numero legale. Non si apre.

PRESIDENTE:

No, perché è chiuso adesso il numero legale. Prova a dare la presenza, cliccando il “+” in basso a destra.

Consigliere GIUSTO:

Eccoci qua. Dovrebbe essere arrivata.

PRESIDENTE:

Adesso sì. È verde, Giovanni Giusto. Perfetto.

Consigliere GIUSTO:

Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Siete tutti a posto dal punto di vista tecnico?

Consigliera ROGLIANI:

Sì, sì.

PRESIDENTE:

Ok. Ok, se avete bisogno, soprattutto per le votazioni, mi raccomando, chiamateci, perché possiamo farvi assistenza con i tecnici.

Allora, la prima **proposta è la 1004/2022: "Surroga del Consigliere comunale Pier Paolo Baretta e convalida dell'elezione a Consigliere comunale di Gianluca Trabucco"**. Vi leggo solo il deliberato. Di dare atto, sentita la conferenza dei capigruppo, tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale delibera, di dare atto dell'insussistenza delle cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste dalle vigenti norme alla carica di Consigliere Comunale del Comune di Venezia di Gianluca Trabucco; di convalidare l'elezione alla carica di Consigliere Comunale di Gianluca Trabucco e procedere con la surroga del Consigliere Pier Paolo Baretta, dimissionario, con il Consigliere Gianluca Trabucco. Quindi, se ci sono interventi su questa proposta, altrimenti

passerei al voto. Ci sono interventi? No. Allora, possiamo aprire la votazione. Apri votazione. Ok, è aperta la votazione.

Consigliere BETTIN:

Ho dei problemi, ma sto provando a risolverli, Presidente. Solo un secondo.

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliere BETTIN:

Fatto.

PRESIDENTE:

Ok. Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Quindi, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione.

Consigliere ROMOR:

Chiedo scusa, Presidente, adesso i problemi li ho io: mi dà disconnesso. Riconessione in corso. Infatti non sono riuscito a votare un attimo fa. Mistero.

PRESIDENTE:

Paolo, hai bisogno di assistenza dei tecnici?

Consigliere ROMOR:

Chiedo scusa. Non sembrava dove c'è il "+" in basso, votazione e non mi si apre niente. se mi fai chiamare.

Consigliera ROGLIANI:

Ma la votazione arriva senza schiacciare. La votazione.

PRESIDENTE:

Sì, però se non ha votato, può cliccare in basso a destra il “+”, c’è scritto “votazione” e lì dovrebbe trovare...

Consigliere ROMOR:

No, ma non mi è arrivato niente.

PRESIDENTE:

Devi dare prima la presenza, Paolo. Prova!

Consigliere ROMOR:

Se do la presenza, mi chiede “rimuovi presenza”.

PRESIDENTE:

Allora, non so come mai. Proviamo a farti chiamare.

Consigliere ROMOR:

Sì, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Paolo.

Intanto chiudo.

Favorevoli 33.

Quindi, il Consiglio approva anche l’immediata eseguibilità.

Allora, c’era Alessio De Rossi, con cui mi scuso, ma era già partita la votazione, voleva intervenire.

Consigliere DE ROSSI:

Sì. Grazie. Volevo semplicemente dare prima del voto, ma lo faccio anche ora, il ben venuto a nome del gruppo “Luigi Brugnaro” al Consigliere Trabucco. Sappiamo che ha già avuto esperienza politica presso quest’assise. Diamo comunque, nonostante sia di opposizione, ma ha sempre dato, almeno nella Municipalità di Zelarino e Chirignago, un contributo fattivo. Auspichiamo, appunto, che porterà soprattutto contributi di collaborazione ulteriori qui, nel nostro Consiglio Comunale di Venezia.

PRESIDENTE:

Grazie. Ovviamente mi associo al benvenuto al nuovo Consigliere, Gianluca Trabucco. Benvenuto, Gianluca. Ovviamente, adesso diamo a te la parola. Prego.

Consigliere TRABUCCO:

Sì. Grazie, Presidente. Io ho inviato anche la presenza. Non so se è arrivata.

PRESIDENTE:

Sì, adesso suspendiamo un attimo, così diamo il tempo di sistemare tutto.

Consigliere TRABUCCO:

Ma credo che basta che inserisca la password e dovrei esserci. Senza interrompere.

PRESIDENTE:

Intanto, proseguiamo. Poi, magari, suspendiamo un attimo. Voleva dire due parole.

Consigliere TRABUCCO:

Sì. Se posso.

PRESIDENTE:

Sì, sì, poi le diamo il tempo di sistemare con i tecnici.

Consigliere TRABUCCO:

Allora, solo pochi minuti, visto che probabilmente mi sarà anche difficile intervenire nel corso del Consiglio, visto che non ho seguito i lavori preparatori di questa.. di questa seduta. Innanzitutto ringrazio per il benvenuto. Saluto lei, Presidente, i colleghi e le colleghie del Consiglio Comunale: con alcuni ci conosciamo da qualche altro, magari con altri avremo modo di conoscerci quando magari ritorneremo anche in presenza. E, ovviamente, un saluto anche ai membri della Giunta. E per tramite suo, un saluto ovviamente al Sindaco e a chi oggi non è potuto, per motivi, per impegni vari, essere qui in Consiglio. Io sento, ovviamente, il peso della responsabilità, ma penso come ognuno di voi, nell'essere qui, a rappresentare questo ruolo importante la nostra città. Ovviamente, a questa cosa, si aggiunge il carico di dover sostituire una personalità di primo piano, come Pier Paolo Baretta, le cui capacità e professionalità sono state confermate, ancora una volta, con la nomina ad Assessore al bilancio della terza città d'Italia. Per cui, ovviamente, questo è un ulteriore dicono carico di responsabilità che mi sento addosso. Io sono andato a rivedere alcuni articoli che erano usciti quando è uscita la notizia che Pier Paolo Baretta era stato nominato Assessore a Napoli e ho trovato delle frasi

importanti. Era il 23 ottobre, che un po' rendono anche l'idea di questa figura. Ed erano le parole del Vicesindaco Venturini. Diceva: "è una figura di primo piano del PD. Sapeva portare il dibattito su temi che consentissero di uscire dal basso livello. È evidente che perdiamo una persona che portava spunti interessanti e costruttivi". Ora, è evidente che io non so se riuscirò a raggiungere queste vette. Sicuramente, per quanto riguarda la prima parte, cioè quello di essere una rappresentante, una figura importante del PD, su questo posso garantire che a breve non sarà così. Però, sicuramente proverò, due cose posso dirle: una, sarà quello di garantire il mio impegno così come auspicava il Consigliere De Rossi, provando a svolgere la funzione che oggi ci è assegnata, con disciplina ed onore, così come recita la nostra Costituzione, rispetto a alle persone che ricoprono incarichi pubblici. E l'altra, è quella di trovare fin da subito a tendere una mano. Tendere una mano a questa città e ai suoi cittadini. Spero di riuscire. E grazie ancora.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie. Ovviamente, penso si riferisse all'Assessore Venturini. Siccome sono due figure, era per chiarire.

Consigliere TRABUCCO:

Sì, ma visto che mi ha chiesto nello specifico, diciamo è stato un lapsus, ma neanche tanto non voluto. Come saprà, esiste spesso, in alcune dinamiche, un piano di formalità e un piano di realtà. Diciamo così, dal punto di vista formale, non c'è dubbio che il Vicesindaco è Tomaello e che la Lega è un partito che sulla carta gli viene riconosciuta l'importanza che merita. Dopodiché, credo che la realtà stia andando da tutt'altra parte. Ecco perché ho detto Vice Sindaco Venturini. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci addentriamo in altri discorsi. Era solo...

Consigliere TRABUCCO:

No, solo perché mi ha chiesto.

PRESIDENTE:

Ok. Suspendiamo cinque minuti e poi riprendiamo.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Allora, siamo alla **proposta di deliberazione 1071/2021: "Sentenza del Tribunale di Venezia n. 467/2021 del 13.07.2021 nella causa R.G. n. 833/2020 - Sentenza non notificata. Riconoscimento di debito fuori bilancio – Reg. 473/2020"**. È un allegato A, pertanto apro la votazione. Vedo l'Onorevole Bazzaro collegato.

Consigliere BAZZARO:

Sì, buongiorno Presidente. Mi scuso per il ritardo. Grazie.

PRESIDENTE:

Buongiorno. Quindi, votiamo questo allegato A. Apro la votazione. Qualcuno ha problemi col voto? Giovanni? Monica Sambo? Paolo Romor? Va bene, nel frattempo chiudo la votazione, poi fatemi sapere. Romor è andato, anche Monica. Manca Giovanni. Non so se abbia problemi... No, non lo vedo più collegato, in realtà. Ok, allora, intanto chiudiamo la votazione.

Favorevoli 35.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Adesso siamo alla **proposta 1080/2021: "Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Venezia per il periodo 01/05/2022 – 30/04/2025"**. Era nato come un allegato A, in realtà devo comunicarvi, che c'è un emendamento puramente tecnico. E se ne nessuno si oppone, io direi di procedere con l'illustrazione dell'emendamento, poi eventualmente la discussione e poi il voto della delibera. C'è qui il dottor Nardin.

Consigliere ZUIN:

Sì, Presidente, ci sono anch'io collegato, finché riesco. Lo spiega lui. È un emendamento puramente tecnico.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Prego, Nardin.

Dottor NARDIN:

Buongiorno a tutti. Abbiamo ritenuto di apportare un paio di modifiche. In particolare, all'articolo 2 abbiamo tolto la decorrenza, perché dopo quella, lo vedremo dopo in sede di gara e di stipula. E quindi, in quel momento verranno dopo definite la decorrenza dei tre anni. L'articolo 7, dei pagamenti, abbiamo ritenuto, siccome la normativa sulla riforma contabile è in continua evoluzione e quindi cambiano anche costantemente i termini riferiti ai limiti entro cui il tesoriere deve effettuare i pagamenti o può effettuare i pagamenti, abbiamo preferito usare una frase generica e quindi il fatto che i pagamenti sono eseguiti dal tesoriere nel rispetto delle norme, tempo per tempo vigenti. Mentre, prima c'era tutto un articolato relativo ai capitoli di bilancio, se si era in esercizio provvisorio o quant'altro. Dopo, sempre nell'articolo 7, lettera d), abbiamo fatto una correzione, quindi al posto di "pagamenti", abbiamo messo "disposizioni di pagamento" e abbiamo corretto, c'era un refuso, al posto di "corredandoli", andava scritto "corredandole". Per quanto concerne l'articolo 10, la lettera a), che disciplina la comunicazione a parte del responsabile del servizio finanziario dei soggetti che possono sottoscrivere i pagamenti, abbiamo inserito oltre alla sottoscrizione dei mandati di pagamento o degli ordinativi di incasso, un "e/o i relativi flussi dispositivi" perché a seconda anche qui, dell'evoluzione normativa, noi a volte firmiamo il singolo mandato, però nelle ultime regole OPI, firmiamo esclusivamente i flussi dispositivi. E quindi, un flusso cumulativo. Da ultimo, dopo, sempre nell'articolo 10, che riguarda gli obblighi del Comune, abbiamo tolto tutto un elenco di documenti che devono essere inviati al tesoriere, proprio perché anche qui la normativa è in continua evoluzione e abbiamo lasciato la formula di chiusura che, che è propria dei provvedimenti prescritti dalla normativa vigente. E da ultimo, sugli obblighi e responsabilità del tesoriere, all'articolo 11, alla lettera j) abbiamo tolto l'obbligo di mettere a disposizione delle carte di credito attive sui principali circuiti, perché era già ricompreso nella lettera precedente.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Nardin. Ci sono domande? Chiarimenti su questo emendamento? No. se non ci sono domande, procederei col voto dell'emendamento. Emendamento, eccolo qui. Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 34.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Ci sono interventi sulla proposta? No. Quindi, passerei al voto. Apro la votazione.

Chiudo. Qualcuno ha problemi con il voto? Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo, ora, alla **proposta di deliberazione 1085/2021: “Adesione all’Associazione “Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto”**. Ovviamente, essendo un allegato A, non c’è dibattito, ma passiamo direttamente al voto. Apro la votazione.

Consigliera ONISTO:

Presidente, mi scusi, sono la Onisto, osservavo che sull’ordine del giorno, che ci presenta Concilium, c’è sempre l’immediata eseguibilità. Io prima non ho sentito, non occorreva votarla, allora.

PRESIDENTE:

No, è stata inserita, ma solo per alcune bisogna votare l’immediata eseguibilità.

Consigliera ONISTO:

Era solo per sincerarmi.

PRESIDENTE:

Sì, su questa dopo il voto c’è anche l’immediata eseguibilità, da votare.

Consigliera ONISTO:

Benissimo.

PRESIDENTE:

Ok. Se ci siamo, chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Come anticipato, occorre votare, per questa, l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Consigliera VISMAN:

Non mi sta arrivando la richiesta.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman, riprovi. Prova a fare il "+", in basso a destra.

Consigliera VISMAN:

E' arrivata adesso.

PRESIDENTE:

Ok. Ok, chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo, ora, alla **proposta 1091/2021: "Variante al Piano degli Interventi n. 75. per la realizzazione della Questura nell'area della "ex scuola Monteverdi" in via Ulloa a Marghera, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale Veneto n. 11/2004. Presa d'atto che non sono pervenute osservazioni e approvazione".**

Anche questa è un allegato A. Procediamo con il voto. Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 34.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Qui non occorre l'immediata eseguibilità.

Pertanto, procediamo con la **proposta 1051/2021: "Parere ai sensi dell'art. 24 comma 2 ter della L.R. n. 27/2003. Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore. Intervento A.2) – secondo lotto: ricalibratura del corso d'acqua**

Fondi a Sud. Progetto esecutivo”. Anche questa è un allegato A. Alessio De Rossi, sull’ordine dei lavori. Prego.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Dopo, quando ci sarà tempo, chiedo l’inserimento e l’inversione della mozione depositata al numero d’ordine 302. E chiedo anche, se è possibile una sospensione di cinque minuti.

PRESIDENTE:

Allora, l’inversione alle mozioni, in seconda parte, ovviamente prendiamo nota della richiesta. E la sospensione, dopo il voto di questa delibera. Votiamo. Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 31.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Su questa non c’è bisogno dell’immediata eseguibilità. Come richiesto dal Consigliere De Rossi, suspendiamo cinque minuti.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Riprendiamo. Allora, facciamo un piccolo salto, ma solo perché è un altro allegato A ed è la proposta **numero 9 dell’ordine del giorno 1086/2021: “Rinnovo dell’ “Accordo di Programma per la Gestione Associata delle Funzioni Sociali tra i Comuni dell’Ambito Sociale Ven 12 Venezia (Marcon, Quarto d’Altino, Venezia) al 31.12.2023”**. E’ un allegato A, pertanto votiamo questa proposta. Apro la votazione.

Potete proiettare le votazioni, per favore, in corso? Scusate, sto attenendo la proiezione delle votazioni.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 32.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

C'è bisogno di votare anche l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 31.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Andiamo al punto 7, è la **proposta 1005/2022 esaminata dalla conferenza dei capigruppo: "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Venezia e determinazione del relativo compenso 2022 – 2025"**. Allora, Paolo Sechet vi illustra la proposta di deliberazione.

Dottor SECHET:

Sì, grazie, Presidente. Con questa deliberazione, si procede alla nomina, al rinnovo del collegio dei revisori. In sostanza, il collegio dei revisori è venuto a scadenza il 22 dicembre del 2021. Si è proceduto, poi, con la proroga automatica della validità del collegio, si procederà esso con il rinnovo del collegio, che è composto da tre membri: un Presidente e due componenti. Dal 2012 la procedura di nomina dei componenti del collegio dei revisori degli enti locali è effettuata dalla Prefettura, estraendo a sorte i nominativi da un elenco di iscritti in un apposito regolamento dei revisori dei conti. Nel 2020, il decreto fiscale ha modificato parzialmente le modalità di nomina del collegio, assegnando al Consiglio Comunale il compito di nominare il Presidente. Pertanto, i due componenti sono stati estratti con la procedura precedente dalla Prefettura e abbiamo già i nominativi, già verificato l'insussistenza di cause ostative, già comunicata l'accettazione dell'incarico. Dovremmo, quindi, procedere adesso alla votazione del Presidente. In seguito, quindi, a questa nuova procedura, abbiamo effettuato due diversi avvisi di candidatura, ai quali hanno partecipato sedici candidati. Abbiamo, quindi, effettuato anche per loro la verifica, tutte le verifiche di legge che riguardano le cause ostative. E l'elenco vi è stato fornito insieme alla proposta di delibera. Bisogna procedere, quindi, adesso, con votazione a maggioranza assoluta, del nominativo del Presidente. Il quale, poi, eventualmente accetterà l'incarico e verrà poi formalizzata la nomina. Oltre a questo, la delibera si occupa anche di determinare il compenso dei componenti del collegio, che adesso sinteticamente ve li illustro. In sostanza, vengono confermati gli importi che erano stati stabiliti per il collegio precedente, sulla base, ovviamente, di parametri ministeriali;

viene definito anche che è previsto un rimborso per le spese di viaggio dei componenti, che si equivale a quello delle spese di viaggio/soggiorno degli amministratori. Quindi, si rifà al nostro regolamento sulle spese di viaggio. C'è anche un tetto tra l'altro del 50% delle spese rispetto all'importo assegnato. E quindi, la delibera si divide in tre parti: prende atto della nomina di due componenti effettuata dalla Prefettura, procede alla nomina attraverso votazione del Presidente e determina il compenso dei componenti del collegio.

PRESIDENTE:

Allora, vi integra il dottor Vergine. Prego.

Dottor VERGINE:

Buongiorno. Spero che mi sentiate. Sì, alcune precisazioni sul procedimento. Procediamo anzitutto alla votazione per la nomina del Presidente del collegio dei revisori, come si è detto già, con votazione segreta, quindi attraverso il sistema informatico che avete a disposizione. Proclamata poi, fatta la nomina del Presidente del collegio dei revisori, si passa a votare la deliberazione. La deliberazione, che è stato detto, comprende sia la nomina di tutto il Collegio dei revisori, quindi due componenti estratti in Prefettura più il terzo che è il Presidente che voi avrete designato e l'assegnazione del compenso. La delibera va approvata per legge a maggioranza assoluta. Deve ottenere la maggioranza assoluta. La delibera stessa, ultima considerazione, è per legge immediatamente esecutiva. Quindi, non servirà votare l'immediata esecutività, perché in questi casi la legge stabilisce, la legge 444/94, richiamata dal TUEL, all'articolo 5, stabilisce che i provvedimenti di nomina dei componenti di organi scaduti o adottati nel periodo di proroga, sono immediatamente esecutivi. E questa è la nostra ipotesi, perché ricordo, come sapete, che il Collegio dei revisori attualmente è in regime di prorogatio. Quindi, la deliberazione di nomina del Collegio e quindi il voto sarà immediatamente esecutivo per legge. Quindi non servirà una votazione specifica. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Interventi su questa proposta? No. Allora, faccio un breve riassunto prima di iniziare la votazione. Dall'App Concilium: cliccate sul punto 7 "nomina del Collegio revisori dei conti del Comune di Venezia",.

Consigliera ROGLIANI:

Ve ne sono due, Presidente. Bisogna andare sotto, ce n'è un altro.

PRESIDENTE:

Dovete inserire il vostro indirizzo e-mail dove c'è la pagina "clicca qui". Aprendo quella delibera, quella proposta, dovreste trovare la pagina "clicca qui". Inserite l'indirizzo e-mail e vi fate inviare l'OTP. Quando vi arriva l'OTP sul telefono, tramite sms, lo inserite e cliccate "verifica OTP". Dovrebbe aprirsi la pagina in cui entrate. Col pulsante verde c'è scritto "entra". Al momento la votazione non è iniziata, quindi vi comparirà "la votazione non è ancora iniziata". Allora, provate tutti a fare questi passaggi. Quindi, prima di aprire la votazione.

Consigliere BRUNELLO:

Presidente, potrebbe ripetere i passaggi?

PRESIDENTE:

Dovete entrare nel 7.1; 7.1.

Consigliere BETTIN:

Quindi, "elezione del Presidente" c'è scritto, come titolo.

PRESIDENTE:

Sì, il titolo "elezione del Presidente del collegio revisori dei conti", 7.1.

Consigliere TRABUCCO:

Presidente, a me restituisce che il mio numero di telefono non è registrato.

PRESIDENTE:

Ok, verifichiamo Gianluca Trabucco. Chi altro ha problemi? Quando siete entrati tutti, abbiamo la votazione. Quindi, io aspetto prima di avviare la votazione.

Consigliere SCARPA:

Presidente, mi scusi, sono Scarpa, non mi arriva il messaggio con la password.

PRESIDENTE:

Ok, Alessandro Scarpa, verificate come mai non gli arriva l'OTP.

Consigliera VISENTIN:

Mi permetto, per Alessandro Marta, qui, ad esempio, prima avevamo scritto male l'indirizzo mail. Quindi, magari controllare quello, se posso essere d'aiuto.

Consigliere SCARPA:

Ok. Ok.

PRESIDENTE:

Inserite bene l'indirizzo mail.

Consigliera PEA:

Presidente, mi scuso, ho lo stesso problema. Mi dice che si è verificato un errore, che il numero del mobile non è valido.

PRESIDENTE:

Ok, verifichiamo anche Giorgia Pea. Grazie.

Consigliere SCARPA:

Quindi, Presidente, rimaniamo in attesa per noi due che abbiamo problemi.

PRESIDENTE:

Sì, stiamo attendendo. Chi ha problemi ce lo segnali. Mi raccomando, 7.1.

Consigliera PEA:

Ok, aspetta che forse ce la posso fare. Ecco, adesso mi fa fare tutta la procedura daccapo. È un incubo. Devo rifare tutto. Ecco, io forse adesso sono riuscita ad entrare. C'è "nome evento", "data".

PRESIDENTE:

Giorgia, tu dovresti vedere, cliccando il pulsante verde "entra", la schermata "la votazione non è ancora iniziata".

Consigliera PEA:

Sì, perfetto.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, resta ferma lì, intanto risolviamo Scarpa. Alessandro, sei occupato? Metti giù quel telefono che i tecnici ti risolvono il problema.

Consigliere SCARPA:

Ok. Confermato.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessandro, metti giù il telefono, perché i tecnici non riescono a chiamarti.

Consigliere SCARPA:

E' libero.

PRESIDENTE:

E' libero. Ok. Dovremmo esserci. Quindi, io intanto aprirei la votazione e la tengo aperta finché non avete votato tutti. Non vi preoccupate. Apriamo la votazione. Ok, adesso dovreste vedere "entra nel seggio di voto". Vedete tutti? Avete votato tutti? Qualcuno ha problemi? Qualcuno ha problemi?

Consigliere SCARPA:

Presidente, io sto provando. Ancora un minuto.

PRESIDENTE:

E' aperta. Basta capire chi è che sta avendo problemi con la votazione. Quindi, lei non ha ancora votato? No.

Consigliere SCARPA:

Io no. Ancora un minuto.

PRESIDENTE:

Ok.

Consigliera PEA:

Presidente, ma dopo aver votato, arriva un messaggio certificato di votazione?

PRESIDENTE:

Arriva il messaggino, "certificazione di voto". "Certificato di voto".

Consigliera PEA:

Ok. Perfetto. Fatto. Grazie.

Consigliere SCARPA:

Presidente, mi scusi. Ci sono quasi. Ce l'ho fatta. Chiedo scusa a tutti i colleghi, ho finito. Grazie. Fatto.

PRESIDENTE:

Siamo pronti. Fumata bianca. Proclamiamo.

Presenti 34.

Votanti 23.

Astenuti 10.

Non votanti 1.

Hanno ottenuto voti:

- Zampieri Giovanni voti nr 20;
- Capone Danilo voti nr 2;
- Solin Barbara voti nr 1.

Proclamato eletto Zampieri Giovanni.

Consigliera TONON:

Presidente, posso chiederle di ripetere, per cortesia? Che come scrutatore devo verificare i numeri. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora:

Presenti 34.

Votanti 23.

Astenuti 10.

Non votanti 1.

Hanno ottenuto voti:

- Zampieri Giovanni voti nr 20;
- Capone Danilo voti nr 2;
- Solin Barbara voti nr 1.

È proclamato Zampieri Giovanni.

Dobbiamo votare la delibera. Quindi, passiamo al punto 7. Apro la votazione della delibera.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Sono qua. Non ho ancora chiuso.

Consigliere D'ANNA:

Non riesco ad uscire.

Consigliere DE ROSSI:

Nemmeno io, non riesco ad uscire.

PRESIDENTE:

Allora, vi conviene chiudere la pagina e rientrare in Concilium. Sono qua, non chiudo finché non siete pronti.

Posso chiudere? Qualcuno ha problemi? Nessuno. Quindi, chiudo la votazione. Siete sicuri? Ok. Chiudo.

Favorevoli 31.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Allora, prima di procedere, ho Paolino D'Anna sull'ordine dei lavori e Riccardo Brunello.

Consigliere D'ANNA:

Sì, grazie Presidente. Chiedo, gentilmente, cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

Ok. Mentre, Brunello e poi suspendiamo. Riccardo Brunello!

Consigliere BRUNELLO:

Sì, scusi, stavo riattivando la telecamera. Non funzionava la rete. Grazie, Presidente. volevo chiedere l'inserimento e l'inversione della mozione numero 300, che è quella che era stata firmata da larga parte dei Consiglieri, che avevo ripresentato ieri, da mettere in discussione questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Quindi, dopo, in seconda parte. Come per il Consigliere De Rossi. Intanto, suspendiamo e poi riprendiamo.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

La punto 8 dell'ordine del giorno, la 1067/2021 non è stata licenziata. Pertanto, adesso, prima di votare le inversioni richieste, rispetto alle mozioni, dobbiamo votare l'inserimento della proposta 1007/2022: "Modifica del numero dei componenti le Commissioni Consiliari Permanent", richiesta dal PD. Votiamo l'inserimento. Riaprire l'App Concilium, per cortesia. Scusate, dal punto di vista tecnico, aspettiamo un secondo. Ok. Allora, apro la votazione per l'inserimento.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Chiudiamo la schermata. Ok, allora, prima di passare al voto delle due inversioni richieste, c'è sull'ordine dei lavori, Martini.

Consigliere MARTINI:

Prima c'era la Sara Visman, Presidente.

PRESIDENTE:

Non ho capito.

Consigliere MARTINI:

Prima c'era la Sara Visman.

PRESIDENTE:

E' già intervenuta.

Consigliera VISMAN:

Sì, sì, ho detto quello che dovevo dire. E non abbiamo neanche avuto delle scuse.

Consigliere MARTINI:

Ma non ti hanno sentito, Sara.

PRESIDENTE:

Prego, Martini.

Consigliere MARTINI:

Volevo chiedere cinque minuti di sospensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok, cinque minuti di sospensione.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Consigliere Fantuzzo sull'ordine dei lavori.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Non senza un minimo di imbarazzo, chiedo... Allora, prendo atto di quello che sta succedendo al Consiglio e sono molto rammaricato. Rammaricato nel senso che, in conferenza dei capigruppo io avevo presentato questa, sostenuto questa proposta da parte del Partito Democratico per una sorta di riequilibrio dei componenti delle Commissioni. Al di là della legittima diversità di opinioni che erano state espresse nella conferenza dei capigruppo, era emerso un orientamento di fondo per poter discutere questa sera di questo argomento, che tiene conto della surroga che abbiamo fatto all'inizio del Consiglio del Consigliere Baretta e dell'ingresso del Consigliere Trabucco. Spiace constatare, che per delle tensioni in corso probabilmente durante il Consiglio, forse perché siamo arrivati verso la fine dell'orario dei lavori che avevamo ipotizzato, forse ci manca magari la serenità o la lucidità per poter affrontare questo argomento. E mi dispiace di questo. Mi dispiace molto, perché è un impegno preso da parte di noi tutti, pensavo poteva essere onorato, pur nel rispetto, ripeto, delle posizioni diverse e del dibattito che poteva scaturirne. Spiace, perché questa cosa crea del disagio in generale al tema della partecipazione e della continuità della gestione degli argomenti che stiamo trattando nelle varie Commissioni e crea, credo, parecchio disagio anche agli uffici che tecnicamente dovranno riposizionare una serie di contatori di numeri, per poi eventualmente ci fosse data la possibilità di ridiscutere questo argomento, ci troveremmo a modificarlo nuovamente ed eventualmente daremo nuovo onere agli uffici. Ripeto, con rammarico constato questa situazione. Spiace, che se ci sono state delle tensioni, se ci

sono delle tensioni, credo che con la maturità che dovremmo avere nel nostro ruolo e nell'incarico che abbiamo, potremmo gestirle queste cose. Potremmo imparare a gestirle. Dovremmo imparare a gestirle. Allora, penso, visto che si è avvicinato l'orario della chiusura dei lavori, forse vale la pena che ci riserviamo tutti una pausa di riflessione leggermente più ampia, un paio di minuti più ampia di quella che ci saremmo concessi e finiamo la discussione del Consiglio, che tanto penso che non potrebbe essere più produttiva, perlomeno a mio avviso. Quindi, invito – invito – i colleghi Consiglieri a riconsiderare con serenità questa proposta, che, ripeto, in conferenza capigruppo aveva trovato una dialettica, ma che aveva trovato anche un'ipotesi di percorso, ipotesi di conclusione e forse vale la pena che ci parliamo ancora una volta. È ancora anche presto, Presidente, credo che si può riconvocare la conferenza capigruppo a breve, per poter affrontare questo e gli altri argomenti che abbiamo all'ordine del giorno, di un Consiglio che a breve spero verrà convocato. Quindi, ringrazio tutti per l'impegno e saluto, perché credo che ormai l'ora è giunta e possiamo anche andare. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Allora, sono le 18:59, prima della richiesta dell'ultima sospensione, io voterei intanto l'inserimento e l'inversione delle mozioni che sono state richieste. Inserimento mozione 300, di Brunello o di De Rossi?

Consigliere DE ROSSI:

Vi prego, Presidente, faccia pure se deve invertire quella del capogruppo Brunello.

PRESIDENTE:

Che è sul PNRR. Votiamo l'inserimento.

Chiudo.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva l'inversione.

Chiudo.

Favorevoli 19.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Evidentemente, non c'è tempo per l'altra e quindi trattiamo questa. Prego. Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Sì, grazie, Presidente.

Consigliere MARTINI:

Ho chiesto la parola, Presidente.

PRESIDENTE:

Sì, prego, Martini, mi dica. Mi scusi, Brunello.

Consigliere MARTINI:

Niente, volevo solo dichiarare anche la mia posizione, nel senso di fronte a quanto successo, cioè a un accordo in sede di capigruppo, è un accordo che è stato disatteso, indipendentemente da quello che nei capigruppo era emerso, però la parola data da parte della maggioranza era quella e quindi con rammarico lascio anch'io questa seduta. Grazie.

PRESIDENTE:

Bettin.

Consigliere BETTIN:

Stiamo parlando della mozione sul PNRR, vero?

PRESIDENTE:

Sì, volevo farla illustrare da Riccardo e poi aprire il dibattito. Evidentemente, poi l'altra non la faremo, perché ormai abbiamo superato.

Consigliere BETTIN:

Sì, era solo per chiarimento. Io ho votato per l'inserimento e anche per l'inversione, perché mi sembra evidente l'importanza del tema. E quindi, anzi, ringrazio chi ha pensato di dare una spruzzata di stretta attualità alla nostra discussione. Però, trovo totalmente inaffidabile confrontarmi con una maggioranza che ha così rovesciato le carte in tavola, apertamente. Che ieri ha minacciato di ritorsione per intervento del capogruppo del

gruppo di maggioranza e che ha continuamente calpestato ogni regola di comportamento decente tra maggioranza e minoranza. Mi stupisco dello stupore e del rammarico di Fantuzzo, ma questo problema che ha in particolare il PD, che ha preso sul serio gli accordi e il rapporto così costruttivo che ha impostato finora con la maggioranza. Mi pare, che anche con il comportamento di oggi, la maggioranza ci chieda di seguirla, su cose che spesso sono anche cose interessanti per tutti, ma che non abbia alcun interesse, alcuna volontà di ripristinare dei rapporti corretti con la minoranza in questo Consiglio. Che ogni volta che può, la calpesta. E noi, lo dico ai colleghi del PD, dobbiamo raccontare all’Italia qual è la gestione politica che impone la maggioranza in questo Consiglio Comunale a Venezia. Dobbiamo raccontare l’uso strumentale anche delle risorse, che dal Parlamento italiano, dal Parlamento europeo arrivano a Venezia. Dobbiamo distinguere, ovviamente, tra maggioranza politica e necessità della città, ma dobbiamo raccontare fino in fondo che cosa succede da sei anni nei rapporti tra maggioranza e minoranza. Come sono state calpestate le Municipalità. Come il regolamento interno è stato piegato ai voleri della maggioranza. Come questa cosa ogni volta che è possibile, viene espressa nel modo più diretto e brutale, come ha fatto De Rossi ieri, che ha minacciato di ritorsioni la minoranza, perché osava – osava – porre dei problemi. E oggi abbiamo visto, rimangiandosi le cose dette solennemente in conferenza dei capigruppo, come a tradimento, sostanzialmente, ha cambiato all’ultimo minuto l’atteggiamento. Una roba neanche da Repubblica di Banane. Da Repubblica delle bananette e marce, per giunta. Quindi, questa roba qua bisogna raccontare in giro per l’Italia. Questa roba qua bisogna spiegare al governo di una delle città più importanti di questo Paese. Governo legittimo, naturalmente, ma non è legittimo comportarsi in questo modo. Quindi, anch’io, come gli altri, con rammarico e sperando in tempi migliori, non partecipo a questa discussione. Riconosco l’importanza del tema, ma so perfettamente che la maggioranza farà come ha fatto finora. Come sul PNRR, venendo al merito della questione, ha respinto ogni contributo dell’opposizione e della minoranza. Se l’è fatto per conto proprio. Se lo gestisce per conto proprio. Quindi, ha fatto bene il Consigliere a portarla in discussione. Mi rammarico, che in questo clima sia sostanzialmente impossibile per noi contribuire davvero. Quindi, sperando in tempi migliori, vi saluto anch’io, come hanno fatto gli altri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Entravo nella discussione della mozione. Non so se il Consigliere De Rossi voleva aggiungere qualcosa a questa discussione.

PRESIDENTE:

No, dobbiamo ancora illustrare la mozione.

Consigliere DE ROSSI:

No, mi scusi, Presidente, ha intuito bene la capogruppo Onisto.

PRESIDENTE:

Sì, prego Alessio.

Consigliere DE ROSSI:

Giusto per chiarire, visto che è stata menzionata, ovviamente, una discussione avvenuta ovviamente a porte chiuse, quale è la conferenza dei capigruppo. Ricordando semplicemente che, lungi da me minacciare nessuno dei presenti. Anzi, gli ho espresso ampiamente la disponibilità di accogliere quella che è stata la proposta del Partito Democratico, così come da delibera proposta nella conferenza dei capigruppo. Ho semplicemente rimandato quella che era la decisione a tutti i componenti della conferenza dei capigruppo, riscontrando, ovviamente, che c'erano molte perplessità, sia da parte della maggioranza che dalla parte dell'opposizione, non tanto nei contenuti, ma quanto ovviamente sulla metodologia della fretta. Nel senso che era stata adottata dall'adozione della comunicazione piuttosto che alla verifica a un giorno dal Consiglio. Dunque, quello che è emerso dalla stessa maggioranza, è semplicemente la richiesta di un ragionamento, di un atto che è opportuno che come tutte quante le delibere che affrontiamo, vengano esaminate e discusse in maniera approfondita e non in maniera superficiale. Se questo per voi è un modo, e atto e motivo per non discutere di una mozione che riguarda il PNRR, di quello che è stato ovviamente un torto fatto a tutti i Comuni del Veneto, compresa Venezia, rispetto a un riparto che per fortuna abbiamo sentito è stato rifinanziato proprio questa sera dal governo, ma che comunque ha bisogno di certi accorgimenti, votata all'unanimità dal Consiglio Metropolitano neo costituito, credo che sia veramente poso sostenibile. Ma lascio a voi, siete legittimati ad andarvene da questo Consiglio, non considerando questo, un tema utile alla vostra discussione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io credo che, alla luce degli sviluppi accennati anche dal capogruppo De Rossi, le premesse di questa mozione andrebbero riviste e riconsiderate. Di conseguenza, non intendo partecipare alla discussione, tantomeno al voto. Ricordando anche, che ogni qualvolta i gruppi consiliari di opposizione hanno provato a fare proposte e suggerimenti in materia di PNRR, si sono sistematicamente scontrati contro un muro di gomma o per meglio dire contro una sostanziale indifferenza e totale incapacità di ascolto da parte dei gruppi di maggioranza. E quando abbiamo potuto toccare con mano il Consiglio Comunale straordinario dedicato al PNRR, l'abisso tra i proclami del Sindaco dell'anno prima che parlava di 3,8 miliardi e quello che sta in realtà accadendo, non intendo essere io la foglia di fico del fallimento di questa maggioranza. Grazie. Abbandono la seduta per motivi diversi da quelli dei colleghi del PD, ma comunque abbandono la seduta. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Grazie. Direi di passare all'illustrazione e discussione della mozione. Prego, Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Sì, grazie, Presidente. Mi rammarico anche un po' delle parole che ho sentito prima dal Consigliere Bettin e dal Consigliere Gasparinetti, in quanto questo documento che mettiamo in voto questa sera, era proprio messo ampiamente alla disponibilità di tutti per la discussione e per la possibilità di intervenire e integrare. Tant'è, che, come si può vedere il documento è già firmato, se non sbaglio, da 32 Consiglieri, hanno apportato ciascuno il proprio contributo. Penso, perché è giusto dirlo, abbiamo lavorato. Noi come gruppo inizialmente avevamo presentato una mozione, che poi pur di arrivare all'obiettivo finale, siamo ovviamente addivenuti a recepire tutte le istanze che venivano da tutti i gruppi, maggioranza e opposizione. Ricordo, per esempio, il lavoro fatto con il capogruppo del Partito Democratico, che ha fatto le sue integrazioni al documento e l'abbiamo votato, perché è anche citato nelle premesse in Città Metropolitana. E il documento, pertanto, è stato, con il collega Paolino D'Anna abbiamo lavorato a lungo sulla cosa e penso che abbiamo portato a casa un buon risultato in una sede diversa, che era quella della Città Metropolitana e non quella del Comune. E a quelli si sono aggiunti la Consigliera Tonon, il Consigliere Martini. E quindi, direi, oltre ai capigruppo di maggioranza. E questo è un chiaro, è l'opposto di quello che avete rappresentato, che non c'è stata la possibilità di intervenire. Anzi, la scorsa settimana l'avevo sottoposta,

avevo chiesto delle integrazioni, ci siamo dati quasi una settimana di tempo e tutti quanti hanno apportato, sino all'ultima della Consigliera Onisto, che ci ha fatto pervenire ieri, è stata integrata una piccola modifica. Sul tema, perché direi che è quello l'importante trattare questa sera, ne abbiamo discusso a lungo nelle scorse settimane, quando abbiamo appreso dai giornali che fondamentalmente in Veneto quasi tutti Comuni che avevano richiesto i fondi da PNRR per la rigenerazione urbana, erano stati esclusi. Tra questi ricadeva in toto il Comune di Venezia, dove andavamo a perdere, se non vado errato, all'incirca 20 milioni di interventi che direi vitali, ossigeno per la nostra città, che si vanno ad aggiungere a quelli (inc) per le zone che necessitano una riqualificazione essenziale. Pensiamo alla zona di Marghera, oltre a tutti quegli interventi all'interno di Forte Maghera, riqualificazione di Parco Bissuola. C'erano moltissimi interventi, c'è una lista capillare. E credo che sono la linfa per il nostro tessuto urbano. Oggi è pervenuta a noi, dal Presidente ANCI, da Mario Conte e anche il nostro Sindaco ha fatto arrivare la notizia, che a Roma si sono, fortunatamente, sbloccati i fondi che erano stati negati al Comune di Venezia e anche ovviamente a tutti gli altri Comuni del Veneto e anche altre città di altre Regioni italiane. Ma quello che riteniamo importante, ed è il motivo per cui è importante votare questa sera la mozione, ed è proprio l'incipit finale dove noi andiamo a dire: "va bene, assolutamente chiediamo i contributi dove noi siamo stati ammessi". Dove ricordo, che tra l'altro noi ci siamo dimostrati anche nel passato capaci a spendere. Perché quello che andiamo a chiedere, poi effettivamente l'andiamo a spendere e realizzare. E alla fine, c'è il risultato finale per il cittadino. Ma quello che chiediamo, è di porre attenzione, considerato l'autogol che possiamo definirlo, che c'è stato a livello centrale questa assegnazione che è stata, possiamo definirla, bizzarra. Nel senso, o meglio, inconcepibile da parte dei cittadini prima veneziani e poi veneti. E quindi, diciamo di porre un'attenzione importantissima su quelli che saranno nel futuro i futuri bandi, anche perché sappiamo il PNRR sarà un argomento ricorrente. Ma non solo per anche tutti gli ulteriori finanziamenti che verranno proposti dall'Unione Europea e dallo Stato. Di rivedere i parametri che per determinati calcoli matematici, ci escludevano, ma senza alcun motivo. Quindi, ritengo importantissima la votazione e che prosegue la strada che abbiamo seguito fino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie, Presidente.

Consigliera ONISTO:

C'ero io, Presidente, o dopo?

PRESIDENTE:

Facciamo prima Deboah, che aveva chiesto prima. Scusatemi, anche per cavalleria.

Facciamo prima Deborah e poi...

Consigliera ONISTO:

Sarò brevissima. Volevo solamente ringraziare i colleghi, per aver proposto la mozione. Perché, effettivamente, io sono componente di ANCI Veneto e la lamentela dei Sindaci è stata importante, di questa esclusione di tre quarti dei Comuni del Nord, visto l'applicazione di questo indice di vulnerabilità che in qualche maniera penalizza i Comuni virtuosi. Dico, ringrazio il collega Brunello, perché ha compreso anche di poter in qualche maniera sganciare l'aspetto PNRR anche su altri finanziamenti che arrivano dallo Stato, che applicano il medesimo indice. Quindi, la mozione è maggiormente qualificata, perché è riuscita a cogliere il grido di allarme dei Sindaci, che va verso i fondi del PNRR ma anche per il resto dei fondi, perché i bandi nazionali comprendono quasi tutta l'applicazione di questo indice di vulnerabilità. La notizia di oggi è che fortunatamente sia il Presidente di ANCI Veneto sia i vari enti hanno potuto in qualche maniera lanciare un messaggio al governo, in maniera tale che ci sia la possibilità di usufruire di questi fondi. E vi ringrazio ancora.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio anche il mio capogruppo, per la capacità di redazione del documento, che, come ben sapete, è stato proposto a tutto il livello di governo dal gruppo della Lega. E lo ringrazio anche per anche la capacità di aprirsi ai contributi degli altri colleghi, anche che rappresentano altri partiti. E questo dimostra che la finalità non è quella di mettere una bandiera o quant'altro su una questione, ma è quella di arrivare all'obiettivo. E l'obiettivo non è bene o male indicare quali erano le linee di priorità del PNRR, sul quale noi abbiamo avuto anche un Consiglio straordinario passato. Perché quelli, bene o male, spettano anche per quanto riguarda il Comune di Venezia, a questa maggioranza. Vuoi, che alcuni di noi possono anche cogliere il contributo da parte di altri, però la maggioranza è ovvio, di questa Amministrazione, deve dare la linea. Qui, invece, è su un altro livello. Qui, tutti quanti abbiamo a mente la

cartina dell'Italia con quelle palline che ci hanno un po' indispettito per quanto riguarda che i fondi di questo PNRR sono finiti altrove, piuttosto che alla nostra Regione e alla Città Metropolitana e di Venezia e del Comune. Ed è per questo motivo che è scaturita questa mozione, che si trova, ovviamente, su piani e su livelli completamente differenti da quelle che sono le priorità degli interventi. Quindi, è giusto chiarire dove va ad inserirsi questo documento. Ecco perché il rammarico è, anche coloro i quali non intendono seguire la discussione su questa mozione e non intendono presentare al voto, è un po' anche un segnale di abdicare a quelle che sono le finalità di questo documento. Che non vuole essere contro, ma vuole essere comunque di una politica propositiva, di una politica alternativa, che può portare questi fondi di rigenerazione urbana nel nostro territorio, che ne ha bisogno. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io il capogruppo Brunello. Ha redatto una mozione presentata a tutti e firmata dai più, che deve essere, secondo me, votata. Votata da tutto il Consiglio Comunale. Credo, e vi esorto tutti i gruppi, anche quelli che avevano intenzione di lasciare, di poter dare questo contributo. Contributo che è già stato dato alla Città Metropolitana, da tutti i Sindaci Presenti. Credo sia necessario che, nonostante, ovviamente, l'intervento di ANCI Veneto, ANCI Regionale, ANCI Nazionale e del nostro Sindaco, che ricordiamo è a Roma, anche in rappresentanza della nostra città ha dato un ottimo contributo alla riuscita di questo finanziamento, credo che questo sia proprio l'effetto di una sinergia del territorio. Territorio virtuoso, che, come diceva Brunello prima, necessita però che venga rivisto quello che è l'indice doverosamente da aggiornare, di vulnerabilità sociale e materiale. Cosa che abbiamo già visto anche in occasione di riparti del Servizio sanitario nazionale, laddove si rischia, paradossalmente, (inc.) con la perequazione in base alla spesa storica, di non valorizzare i Comuni e gli enti territoriali virtuosi. Credo, invece, che il Veneto, Venezia e tutti i Comuni facenti parte, abbiano questa caratteristica. Abbiano progettato e proposto progetti finanziabili, non solo finanziati dal PNRR. E credo, anzi, che Veneto, Venezia e Città Metropolitana possono essere traino virtuoso per tutta l'Italia. È dunque, un auspicio che il governo, grazie a tutti i nostri rappresentanti di tutti i partiti qui presenti, possono realmente e concretamente metter mano a questo indice. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie, Presidente. Mi associo anch'io a quanto già anticipato dai colleghi. Mi dispiace, sinceramente, che poi la votazione questa sera veda soltanto la maggioranza nell'appoggiare questa mozione, che è in linea con quella presentata in Città Metropolitana, che ha avuto, invece, un voto condiviso da tutta la Città Metropolitana. Quindi, sia maggioranza che opposizione. Avrei auspicato che anche questo avvenisse oggi in sede di Consiglio Comunale di Venezia, visto l'importanza della richiesta che viene fatta. Quindi, su questo un po' sono dispiaciuta. Ringrazio il collega per averla scritta e per averla presentata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Votiamo la mozione. Apro la votazione. La votazione è aperta. Credo ci siano tutti.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 20.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Bene, come già annunciato...

Consigliera CANTON:

Presidente, mi scusi, posso aggiungere solo una cosa, per correttezza?

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliera CANTON:

Ringrazio la collega Tonon, che ha dimostrato anche questa sera che l'interesse della città viene prima di tutto. Mi scuso, non l'avevo vista prima e quindi volevo rettificare questo, perché qualcuno dell'opposizione c'è. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Se non c'è altro...

Consigliere TONON:

Posso replicare molto rapidamente? Io queste due mozioni... totalmente scollegate. Quindi, su questa mozione avevo messo la mia firma, io ci credo e sono rimasta per questo e l'ho votata. Sull'altra questione non sono entrata nel merito, perché avevo già parlato nella capigruppo, eventualmente ci sarà l'occasione, dirò quello che penso. Grazie. Grazie Maika.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, come già annunciato in precedenza, siamo riusciti a votare questa mozione, eravamo entro le 19. Pertanto chiuderei il Consiglio e auguro a tutti una buona serata.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 19:23

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 22 marzo 2022.